



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 19 ottobre 2020

Il giorno 19.10.2020 alle ore 19:00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO		X	13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 12.10.2020 PROT. N. 34493, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "INTERROGAZIONE PER CONOSCERE, A DISTANZA DI UN ANNO, QUALI DECISIONI SONO STATE ADOTTATE RIGUARDANTI PIAZZA MESCHIO".
- 3 RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 116 DEL 23/7/2020 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 CON CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PEG 2020-2022. 5^ VARIAZIONE".
- 4 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 ED ELENCO ANNUALE 2020: APPROVAZIONE 1° VARIAZIONE.
- 5 BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. 7^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019.
- 6 ATTO DI TRANSAZIONE TRA IL COMUNE DI VITTORIO VENETO E I SIGNORI BRESCACIN LIONELLA E FRANZATO ALESSANDRO A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA R.G. 2688/2016.
- 7 ELIMINAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA VIA L. GALVANI E VIA G. LAZZARINI E REALIZZAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE A NORD DI VIA G LAZZARINI, CONVERTITA A VIABILITA' VEICOLARE CARRAIA. ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 63/2019.
- 8 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "CIRCOLAZIONE STRADALE. SPERIMENTAZIONE VIABILITA' IN VIA DA PONTE, VIA GARIBALDI, VIA LIONI, VIA OBERDAN".
- 9 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 01.10.2020 PROT. N. 33060 DAI CONSIGLIERI DE NARDI, DE ANTONI, DUS E TONON AD OGGETTO "MODIFICA VIABILITA' ESISTENTE NELLA ZONA DI CENEDAMESCHIO CON INVERSIONE DEI SENSI UNICI DI MARCIA IN VIA LIONI, PRETORIO E DA PONTE CON CONSEGUENTE MODIFICA DEL CARICO DI TRAFFICO IN VIA GARIBALDI E ISTITUZIONE DEL DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE, A CORSIE INVERTITE DI VIA OBERDAN".
- 10 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "DESTINO DELLE OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA DEL CENTENARIO".
- 11 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 01.10.2020 PROT. N. 33060 DAI CONSIGLIERI DE NARDI, DE ANTONI, DUS E TONON AD OGGETTO "SS 51 DI ALEMAGNA - VARIANTE DI VITTORIO VENETO" 1°

- STRALCIO "LA SEGA - RINDOLA" VARIANTE SVINCOLO "VITTORIO VENETO CENTRO".
- 12 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA IN DATA 01.10.2020 PROT. N. 33060 DAI CONSIGLIERI DE NARDI, DE ANTONI, DUS E TONON AD OGGETTO "ISTITUZIONE SPORTELLO COMUNALE SUPERBONUS 110% MISURA DI RILANCIO E SVILUPPO SOSTENIBILE. DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34 MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHE' DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - SUPERBONUS 110%".
- 13 ASCO HOLDING SPA: PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEL 23 OTTOBRE 2020. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI ASCOPIAVE SPA, ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE E ALLA COSTITUZIONE DI PEGNO SU AZIONI ASCOPIAVE SPA.
- 14 CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "VITTORIO VENETO".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: Comunicazioni.....	5
PUNTO N. 2: Interrogazione a risposta orale pervenuta in data 12/10/2020 Prot. N. 34493, presentata dal Consigliere comunale Alessandro De Bastiani, Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, ad oggetto: "Interrogazione per conoscere, a distanza di un anno, quali decisioni sono state adottate riguardanti piazza Meschio"	9
PUNTO N. 3: Conferimento della cittadinanza onoraria al Comando Interregionale Carabinieri Vittorio Veneto.....	14
PUNTO N. 4: Ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 116 del 23/07/2020 avente ad oggetto: variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 con conseguente adeguamento del PEG 2020/2022. 5^ variazione.....	15
PUNTO N. 5: Programma triennale opere pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale 2020 - Approvazione prima variazione.....	20
PUNTO N. 6: Bilancio di previsione 2020/2022 7^ variazione con l'applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2019.	22
PUNTO N. 7: Atto di transazione tra il Comune di Vittorio Veneto e i signori Brescacin Lionella e Franzato Alessandro a definizione del giudizio avanti alla Corte d'appello di Venezia R.G. 2668/2016.....	42
PUNTO N. 8: Eliminazione tratto di pista ciclabile di collegamento tra Via L. Galvani e Via G. Lazzarini e realizzazione tratto di pista ciclabile a nord di Via G. Lazzarini, convertita a viabilità veicolare carraia. Adozione variante urbanistica n. 63/2019.....	70

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo la seduta questa sera, lunedì 19 ottobre, ed è la quindicesima seduta del Consiglio comunale. Anche questa sera abbiamo ritenuto ragionevole fare la Seduta a porte chiuse perché abbiamo visto che c'è il nuovo Decreto sull'emergenza Coronavirus. Verranno comunque garantite l'adozione delle misure atte a garantire il rispetto del principio della pubblicità della Seduta del Consiglio comunale tramite la trasmissione video in video streaming fatte da Tenda TV, che ringraziamo. Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nominiamo ora gli scrutatori: Pagotto, Gomiero e Balliana. Allora, adesso iniziamo con due comunicazioni della Presidenza, e poi una comunicazione del Sindaco.

---oOo---

PUNTO N. 1: Comunicazioni.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora la prima comunicazione della Presidenza, riprendiamo questa sera l'attività del Consiglio comunale dopo la pausa estiva, ricordando il sopralluogo all'area ex Carnielli della Commissione consiliare omonima allargata a tutti i Consiglieri comunali, che abbiamo fatto nel pomeriggio del 2 settembre scorso. È stato un utilissimo e importante momento di quell'attività di verifica sul campo dei principali problemi cittadini, che avevamo avviato con la visita a Palazzo Torres e che vorremmo continuare periodicamente con altri sopralluoghi mirati, non solo laddove il Consiglio comunale sarà chiamato a deliberare nel prossimo futuro, ma anche verso altre realtà cittadine di diversa natura, al fine di consentire a tutti noi di conoscere al meglio, anche se poco note.

La visita del 2 settembre ha visto la partecipazione di quasi tutti i Consiglieri comunali; tutti noi abbiamo potuto vedere lo stato dei lavori sin qui svolti dal nuovo proprietario, il Gruppo Ali, che ringrazio a nome dell'intero Consiglio comunale per aver acconsentito e guidato la visita.

Ringrazio poi il Sindaco che ha concordato la visita con la nuova proprietà e il Consigliere Andrea Casagrande, Vicepresidente della Commissione consiliare ex Carnielli che ha curato con l'Amministrazione comunale e il Sindaco i dettagli organizzativi. Grazie.

La seconda comunicazione che vorrei fare è questa: comunico che dal 15 ottobre scorso è entrato in vigore il nuovo Regolamento del Consiglio comunale, con gli aggiornamenti che hanno riguardato l'articolo 22, ovvero l'emendabilità delle mozioni, l'articolo 35 la modalità di invio degli avvisi di convocazione tramite la PEC, l'articolo 39 riguardante il deposito dei documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno.

Ringrazio la prima Commissione consiliare, Affari costituzionali, ed il suo Presidente, il Consigliere Roberto Parrella, che ha condotto

a termine questo lavoro di aggiornamento del Regolamento che si riteneva necessario ed opportuno.

Da ultimo, ma certo non ultimo per importanza, un vivo ringraziamento va all'unità operativa Affari istituzionali, segreteria e cerimoniale, per il lavoro di supporto tecnico che ha portato all'aggiornamento del Regolamento medesimo. Quindi, grazie dottoressa della Torre.

Passo la parola al Sindaco per una comunicazione riguardante un ospite.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera a tutti.

Allora, noi diamo per assodato che i vittoriesi sono sempre i più bravi di tutti, però anche fra i vittoriesi c'è qualcuno di più bravo ancora. Ci siamo sentiti in dovere questa sera di invitare due vittoriesi, padre e figlio, che hanno dato ulteriore lustro alla città con la loro opera, sto parlando del signor Danilo Poser, che è qui presente questa sera assieme al figlio, che conduce la Falmecc, è una importante realtà nata non moltissimi anni fa, ma che si è saputa distinguere in campo industriale, fino al punto di meritare il Compasso d'oro, che è il massimo riconoscimento di design industriale con un suo prodotto innovativo, che farà parte dei progetti premiati col Compasso d'oro; non sono tantissimi, è una cosa a rilevanza mondiale.

Per cui io, a nome della città, vorrei ringraziarlo per il suo impegno e fargli i complimenti nostri per il risultato raggiunto. Grazie, Danilo.

Volevamo donarvi questo simbolo della città, e questo lo portano il Sindaco, gli Amministratori e i Consiglieri, e tutti noi speriamo di essere bravi come voi.

POSER DANILO - TITOLARE FALMECC:

Grazie.

Naturalmente per noi è una ulteriore soddisfazione, siamo felici di questo riconoscimento, è un piacere. Volevo dire che anche per noi, quando c'è stato comunicato che avevamo praticamente vinto questo simbolico premio molto importante, ci siamo riempiti di gioia perché è una cosa difficilissima da ottenere.

Spiego un po' velocemente la storia, partono con mille candidati a livello internazionale, via via vengono selezionati, alla fine eravamo rimasti in 80 - 100, ma i premiati erano 18, per cui c'era ancora tanta difficoltà. Alla fine siamo stati fra i 18, per cui ci hanno invitato a Milano, nella sede dell'ADI, la casa della Associazione del Design di Milano, che è sede del design, e ci hanno consegnato questo premio, che vi facciamo vedere. Questo ci servirà oltre che per la soddisfazione nostra personale, per accedere con più facilità a mercati internazionali e mondiali, dove noi sicuramente non saremo i più competitivi, ma con un oggetto del genere probabilmente, sanno tutti cosa vuol dire, avremo sicuramente qualche chance in più, e siamo fiduciosi di aver qualche risultato anche in ordine di ritorno con contatti importanti, per esempio la Cina è un paese che prendi l'Italia come mira per il design, la cultura che abbiamo.

Per cui questo è una ciliegina sulla torta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Buonasera. Grazie.

Riprendiamo ora i lavori del Consiglio comunale, abbiamo un'altra comunicazione del Sindaco. Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Era da tempo che il Consigliere De Antoni voleva una spiegazione relativamente a dei passaggi intervenuti con Ferrovie dello Stato; allora vi rubo qualche minuto.

Praticamente poco più di un anno fa il problema principale di Vittorio Veneto era dato da quella via Martel, che doveva essere chiusa, chiudendo il passaggio a livello che lì esiste. Proprio pochi giorni prima delle elezioni, non so, Marco, se ti ricordi, eravamo a Treviso alla Tribuna e ti ho chiesto: "Ma è stata firmata poi", mi hai detto "È firmata". Per cui sembrava che non fosse più possibile trattare l'argomento.

Da Sindaco, guardando un pochino le carte, ho visto anch'io che sembrava tutto perso, ho provato a interloquire con Ferrovie, i quali dicevano: "Abbiamo la pattuizione, il ((collo)) va chiuso", e allora non ci siamo persi d'animo, ricordo che abbiamo cercato di quantificare il danno sulla città, ci siamo appoggiati alla nostra Polizia locale, la quale ha quantificato i passaggi, sia su via Martel che su quella che avevamo pensato potesse essere il sostituto, via Deganutti e Calderara, tanto per capirci, era norme la differenza; quindi siamo tornati alla carica, io e l'Assessore Antiga, però senza ottenere nulla perché avevano già progettato tutti i sistemi di sicurezza, che non sono come interruttori semplici, ma sono sistemi integrati per cui rifiutarono di prendere in considerazione una sostituzione del passaggio a livello.

Siamo arrivati a farli giungere a più miti consigli con un escamotage: abbiamo pensato di recuperare un antico progetto, che era quello del sottopasso di via Cal Larga e abbiamo detto: "Ma se noi ci impegnassimo a chiuderne due", e a quel punto è stato possibile reinterloquire; grazie a Ennio che è andato anche in Regione per vedere se dai fondi previsti era possibile avere del denaro in cambio di queste chiusure, siamo riusciti a portare a casa il massimo della contribuzione possibile per ogni passaggio a livello che fosse stato chiuso, abbiamo portato a casa quindi 670.000 per due. A quel punto con RFI, che ci mandava delle documentazioni da elaborare e affinare per arrivare a una firma, siamo riusciti a salvare via Martel. Questa è la storia.

In tutte le interlocuzioni intervenute, numerose, mai noi abbiamo trattato del resto delle cose presenti nell'originaria pattuizione, relative alla stazione; in quella documentazione sottoscritta dall'Amministrazione precedente si parlava e di un innalzamento delle banchine di 55 centimetri sopra il piano del ferro, si dice, probabilmente per la comodità dell'ingresso di questi nuovi mezzi elettrici che arriveranno, e la costruzione di un sottopasso. Quello è rimasto non trattato da noi, perché resta di fatto un intendimento, una promessa scritta che RFI ha fatto, quello di intervenire sulle stazioni in questo senso.

L'unica roba che ho notato, mi pare di aver guardato anche bene, non c'è una data in cui RFI si impegna, entro la quale fare il lavoro; a domande specifiche fatte da noi, hanno risposto che si faranno, appena troveranno le condizioni per poterlo fare.

Quindi, quella quota parte di intervento resta, altro di più non posso dire.

Interventi fuori microfono non udibile.

Certamente sì.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

La storia di questo passaggio di via Martel è nota, e mi ricordo che anch'io, quando avete fatto questo accordo, ho detto che era stato un buon accordo e mi complimentato con voi.

Io le ho scritto perché nel corso dell'ultimo Consiglio, del 7 agosto, quando si è parlato di questa cosa, dopo che l'Assessore Fasan ha detto che gli è arrivato tempo fa un progetto, di cui lui non sapeva niente. Poi lei è intervenuto dicendo, verbale della Seduta: "Circa il sottopasso di cui si parla, quando noi abbiamo interloquito di nuovo, ripartendo da capo con Rete Ferroviaria Italiana, l'abbiamo fatto sulla base della pattuizione allora esistente, sottoscritta dall'Amministrazione precedente. L'unica cosa che abbiamo cambiato in quel testo è l'indicazione dei sottopassi implicati in questo intervento, non si parlava in quel documento in nessun punto di nessun sottopasso, mi è capitato invece un documento esistente, sottoscritto da nessuno, come foglio volante, dove si parlava del sottopasso per connettere il binario 1 e il binario 2, un sottopasso come volontà di Rete Ferroviaria", eccetera eccetera eccetera.

Però mi è dispiaciuto perché sono intervenuto dicendo: "Guardi che io mi ricordo quello che è stato fatto, c'è questa cosa, per questo le ho voluto scrivere e le ho voluto chiedere di verificare quanto sopra, perché altrimenti non avevo capito niente, allora era meglio che tornassi a casa".

Quindi, all'Assessore Fasan che non sapeva, anche ai Consiglieri possiamo dire che la convenzione firmata precedentemente dall'Amministrazione Tonon prevedeva alcune cose, alcune sono state cambiate, ma quella pattuizione resta; e quindi, pur senza un termine, che forse si poteva mettere nell'ambito di questo accordo, ma che non si è potuto evidentemente fare, resta comunque l'impegno di Rete Ferroviaria Italiana di fare l'innalzamento e il sottopasso nella stazione.

Questo era quello che volevo che tutti i Consiglieri sapessero, perché dalla discussione di quella sera non era emerso questo.

La ringrazio.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Comunque è esatto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, andiamo avanti.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

I Consiglieri mi hanno chiesto, se posso rispondere, degli ultimi numeri COVID che interessano la città; non so se interessa.

Noi la seconda ondata, chiamiamola così, l'abbiamo vista crescere con delle positività che sono andate crescendo fino al numero di 42, parlo di vittoriesi, tutti in casa sintomatici o asintomatici, ma positivi. Il numero poi, senza particolari motivi o spiegazioni, è andato decrementandosi fino a raggiungere il numero di 14, e dopo ha ricominciato a salire lentamente e sta crescendo; attualmente sono

42 i cittadini vittoriesi positivi, di cui uno presente al Cesana Malanotti, e uno ricoverato, però non conosco il motivo del ricovero, è molto probabile che sia dovuto ad altra causa, ma comunque risulta anche questo qua positivo, per un totale di 42. Non mi risulta che ci siano casi gravi fra questi 42, ma semplicemente positività e pochi sintomi.

È chiaro che l'andamento futuro sarà legato a quel po' di prevenzione che possiamo fare con le norme igieniche, a cui tutti siamo chiamati.

Interventi fuori microfono non udibile.

L'ospedale da ieri pomeriggio è stato riportato al suo status di COVID, perché tutti gli ospedali stavano crescendo di numeri e intralciavano un po' tanto il lavoro, per cui è cominciata l'operazione di trasferimento dei positivi, per concentrarli qua a Vittorio Veneto e liberare il lavoro di altro tipo presso gli altri nosocomi. I numeri del nostro ospedale, comprensivo anche dei lungodegenti, non mi è del tutto noto, nel senso che quotidianamente mi arriva un report, però è ballerino perché ci sono tutti questi trasferimenti in corso, per cui là si mescolano cittadini di diversi Comuni, e i numeri andranno stabilizzandosi nel loro flusso nei prossimi giorni, immagino.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Bene, direi di procedere con l'ordine del giorno del Consiglio comunale, e quindi apriamo i lavori. Durante la Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di portare un punto, il conferimento della cittadinanza onoraria al Comando interregionale Carabinieri denominato Vittorio Veneto come primo punto da trattare, dopo l'interrogazione del collega De Bastiani.

Quindi, partiamo con l'interrogazione, poi passiamo a questo punto e così cercheremo di finire per le 23:00; abbiamo quattordici punti da fare.

Prego, De Bastiani.

---oOo---

PUNTO N. 2: Interrogazione a risposta orale pervenuta in data 12/10/2020 Prot. N. 34493, presentata dal Consigliere comunale Alessandro De Bastiani, Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, ad oggetto: "Interrogazione per conoscere, a distanza di un anno, quali decisioni sono state adottate riguardanti piazza Meschio" .

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Buonasera a tutti.

Allora, l'interrogazione riguarda Piazza Meschio sul problema ero intervenuto nell'ottobre dello scorso anno, io a cadenza annuale torno su, un'altra volta si parlava dell'ex Tonello, questa volta di piazza Meschio. Voi sapete che una volta all'anno io torno sull'argomento, soprattutto quelli che rimangono così, irrisolti.

Allora, con la mia interrogazione ho segnalato lo stato il degrado del parcheggio di piazza Meschio che, appunto, solo dopo un anno dall'inaugurazione richiedeva una radicale sistemazione a causa del deterioramento di gran parte delle mattonelle di pavimentazione.

Dopo un anno, naturalmente senza nessun intervento, la situazione non può che essere peggiorata.

Altri problemi sostanziali permangono sulla piazza e rimangono irrisolti.

Considerato che sono trascorsi due anni dall'inaugurazione, e che oltre i cittadini del quartiere, che stanno aspettando soluzioni definitive, tutti i vittorini stanno aspettando il recupero dei 750.000 euro, che è una cifra che ho messo a memoria, probabilmente non è esatta, ma si aggira attorno questo importo, spesi per la sistemazione della piazza, sistemazione che doveva essere realizzata dalla ditta Edilvi.

In quella occasione ricordo che il Sindaco aveva risposto, testualmente cito: "Circa i nostri rapporti con Edilvi e in previsione di un prossimo incontro in sede di giudizio, ma è stato spostato a febbraio 2020, nel frattempo noi stiamo approfondendo questa discrepanza che troviamo, che è sotto gli occhi di tutti, della spesa di 700.000 euro ed oltre a fronte un'offerta che c'è stata fatta di 450.000 euro, e quindi c'è un divario di cifra che dobbiamo approfondire e, se sarà il caso, di transare, come qualcuno magari vorrebbe che si facesse, oppure ravvisare che c'è stato un qualche errore della gestione. Di questi 450.000 euro, che sono stati offerti, 350.000 euro sono messi a disposizione dall'assicurazione altri 100.000 da Edilvi. Questa era l'offerta". Conclude dicendo: "Vediamo che c'è un'importante discrepanza fra le due cifre e naturalmente per il febbraio vedremo di prendere una qualche decisione in merito".

Allora, io chiedo ora a quale decisione è giunta l'Amministrazione sulla proposta di transazione fatta dall'assicurazione della ditta; se sono emersi elementi chiarificatori per capire se ci sono stati degli errori, ed eventualmente chi ha commesso gli errori.

Una cosa importante, a mio avviso, è sapere a chi in questo momento è di competenza e si sta occupando della manutenzione della piazza, considerando che secondo l'accordo previsto dal Piruea questo onere non doveva spettare al Comune, ma doveva spettare alla ditta o chi aveva acquisito dalla ditta.

Quando il Comune, quindi i cittadini potranno disporre dei parcheggi al piano interrato, visto che all'ingresso tuttora c'è il cartello che segna che si tratta di una proprietà privata;

a che punto è la realizzazione delle unità abitative. Mi sembra che erano previste due del Piruea di unità abitative convenzionali.

E, per finire, cosa e quando intende fare l'Amministrazione per ripristinare una adeguata pavimentazione del parcheggio in superficie, e anche sapere a chi andrà imputata questa spesa, evidentemente dovuta all'inadeguatezza dei materiali impiegati. Sicuramente non è responsabilità del Comune se nel giro di pochi mesi quel lavoro è andato distrutto.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, chi vuole rispondere? L'Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Consigliere, per l'opportunità che ci dà su piazza Meschio, perché stiamo parlando del 2007 quando abbiamo iniziato un Piruea, che il Comune aveva individuato questo percorso con la Edilvi, che aveva acquisito l'ex comparto Cesana, dove c'era la necessità di riqualificare quell'intero comparto e, quindi, dare destinazioni diverse a quell'ambiente.

Le destinazioni diverse erano potenzialmente residenziali, una parte di commerciali, e c'era chiaramente, per tutto quel che si fa, un'evidenza pubblica perché nel Piruea il Comune doveva mettere a disposizione la piazza Meschio perché si potessero riusare gli standard, che sono elemento essenziale per eseguire poi l'opera. C'era, quindi, il meno 1 di tutto un parcheggio ad uso pubblico, poi c'era un parcheggio, che era stato individuato al di là del Meschio, in un'area comunale, e poi c'era anche l'individuazione di una nuova piazza che aveva un valore economico nel piano finanziario, c'era poi un valore aggiunto, che era che la manutenzione ordinaria e straordinaria di quella piazza era a carico dei privati, quindi il Comune era esente da qualsiasi onere su quella piazza.

Poi arriva il 2016 e c'è una novazione della convenzione del 2008, e questa novazione, di fatto, risolve per mutuo consenso la convenzione in essere 2008, che riportava a grandi linee quel che ho appena detto.

Questa convenzione attuativa del 2008 era sottoscritta con il Comune Vittorio Veneto e l'impresa Edilvi; l'Edilvi, in virtù di questa novazione, si è liberata di tutti gli obblighi connessi all'attuazione del Piruea, tra cui la richiamata convenzione, ma non ancora adempiuti, incluso l'impegno di ultimare la sistemazione superficiale della piazza Meschio, e l'impegno alla gestione ordinaria e straordinaria della stessa, fatto salvo l'obbligo di ultimazione del parcheggio interrato mediante il completamento della posa dell'ascensore e la realizzazione di un percorso, che lo renda necessario e accessibile ai portatori di handicap dalla via pubblica.

Resta ferma, a carico dell'impresa Edilvi e successori aventi causa, la responsabilità per quando ha realizzato gli strati sottostanti la piazza, a partire dallo extra dosso del massetto di protezione della guaina compreso, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria di quanto già realizzato.

Il soggetto, che realizzerà il completamento superficiale della nuova piazza, assumerà, di contro, la responsabilità di legge per quanto sarà eseguito al di sopra dell'extra dosso predetto, e procurerà polizza decennale in favore di ogni avente diritto, in particolare dei proprietari di garage, posti macchina sottostanti la piazza, a garanzia della corretta esecuzione delle opere.

Il Comune rinuncia anche, in relazione all'avvenuta risoluzione della convenzione, alla servitù dell'uso pubblico dell'area determinata secondo la convenzione del 2008, che sarebbe il meno 1 di tutta la piazza, a parcheggio uso pubblico primo piano sotto strada di metri quasi 1.084, catastalmente, "bla bla".

Il diritto di superficie sull'area di cui sopra e la titolarità dei relativi parcheggi saranno trasferiti da Edilvi a Zurich, o a soggetto indicato da quest'ultima per il completamento della piazza.

A corrispettivo dell'accordo da parte della Zurich e del soggetto da quest'ultima come sopra indicato dalla sistemazione superficiale della piazza, con effetto pienamente liberatorio nei confronti di Edilvi, Zurich si obbliga verso il Comune a completare la sistemazione superficiale della piazza Meschio, secondo il progetto

redatto da Edilvi e da ultimo approvato dal Comune nell'aprile 2014, come aggiornato dal Comune.

Zurich, nell'ambito del quadro economico e delle obbligazioni assunte per la realizzazione della piazza, in conformità al progetto da ultimo approvato, si impegna, fermo budget, onere complessivo, a realizzare, e il Comune ad approvare, previo parere Sovrintendenza, la chiusura a copertura di entrambi i vani scala di accesso pedonale al parcheggio interrato.

La viabilità, ad efficacia dal raccordo restano subordinate, sospensivamente condizionata all'approvazione degli organi comunali competenti, precisamente dalla Giunta e dal Consiglio comunale, che dovranno intervenire entro 60 giorni dalla sottoscrizione avvenuta, nuova convenzione 2016.

Tale accordo transattivo non è mai stato sottoscritto dal notaio incaricato, il Comune con deliberazione di Giunta del 2007 ha approvato il progetto esecutivo, redatto dall'ingegner Dal Cin, per un importo di lavori pari a 536.000 euro, che oltre oneri e a disposizione, fa un totale di 720.000 euro.

Con determinazione dirigenziale 2018 i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Bellomo Costruzioni Srl di Pordenone, a fronte di un'offerta di euro 453.000, oltre e IVA, oneri di sicurezza, per un importo complessivo di 470.000 euro circa.

Il 4 ottobre 2017 è stato notificato al Comune da Zurich Insurance atto di citazione avanti il Tribunale di Treviso per accertare e dichiarare l'estinzione, inefficace e inesistenza, della polizza fideiussoria numero 203 D, che è quella del 2008, emessa a garanzia della convenzione urbanistica, per l'appunto 2008, per un valore di 1.491.000 e più, relativamente al computo metrico estimativo delle opere standard, in subordine illegittima e fraudolenta richiesta di escussione formalizzata dal Comune di Vittorio Veneto, secondo la Zurich la polizza non sarebbe più efficace perché le varie vicende, che hanno interferito sui progetti sistemazioni piazza Meschio, non sono mai state comunicate alla compagnia di assicurazione, e hanno modificato i termini contrattuali oggetti di garanzia, novando la convenzione originale del 2008.

Il Comune di Vittorio Veneto si è ritualmente costituite in giudizio, precisando che la garanzia è autonoma, svincolata dalle vicende contrattuali del Comune e Edilvi; Edilvi è inadempiente rispetto agli obblighi contrattuali 2018; Zurich ha usato il pretesto del ricorso straordinario al Capo di Stato del signor Piaia, traslando successivamente al TAR Veneto per non sottoscrivere gli accordi 2016; lo schema di transazione 2016, non sottoscritto, non fa venir meno l'originaria convenzione del 2008, ma è ancora valida. Edilvi si è costituita in giudizio e dice: "Sia formata espressa dichiarazione di chiamata in causa del Comune di Vittorio Veneto per l'approvazione nei confronti dello stesso, della domanda di cui in seguito indicato: risarcimento di un danno economico finanziario a Edilvi pari a 500.000 euro, esecuzione in forma specifica dell'obbligo di sottoscrivere per l'effetto di novazione la transazione 2016, l'inefficienza della fideiussione rilasciata da Zurich al Comune a garanzia della convenzione 2008, risoluzione della convenzione 2008".

A cavallo tra dicembre 2017 e il ((mese)) 2018 vi è uno scambio di corrispondenza tra legali per tentare di addivenire a una proposta conciliativa. Zurich avrebbe versato una somma di 350.000 euro, Edilvi di 100.000 euro, in apposito conto da utilizzare per il

pagamento degli stati di avanzamento dei lavori da realizzare a cura di Edilvi, o tramite impresa da essa designata.

La richiedente, precauzione volta dal Comune a garanzia del buon andamento dei lavori, non venivano accolte da Edilvi, avendo in particolare richiesto all'impresa che le date d'inizio dei lavori e la durata degli stessi, e l'esecuzione a regola d'arte fossero garantiti da apposita polizza fideiussoria, prima richiesta, per un errore non inferiore alla metà della polizza originale 2008, che avrebbe dovuto coprire anche l'eventuale personale e ogni giorno di ritardo, quantificato in 500 euro al giorno.

Era stato richiesto altresì che la ditta esecutrice fosse gradita all'Amministrazione, e che la nomina del Direttore lavori fosse effettuata dall'Amministrazione comunale; nel merito non perveniva nessuna assicurazione.

Veniva acquisito il parere dell'avvocato, professor Paolo Piva, che la Giunta ha condiviso, deliberando di non aderire alla proposta conciliativa. L'Amministrazione è stata pertanto costretta ad assumere gli oneri relativi alla nuova gara d'appalto e alla realizzazione di lavori. Il quadro economico della spesa di cui si parla è di 720.000 euro.

Agli atti d'ufficio vi è uno schema di accordo transitorio, predisposto da Edilvi e sottoposto all'avvocato Piva, secondo cui vi è la risoluzione della convenzione 2008 e dello schema di accordo approvato; Zurich riconosce al comune 350.000, Edilvi 100.000, per un totale di 450.000. la rinuncia dell'uso pubblico del parcheggio interrato a favore la gestione ad Edilvi.

La precedente Amministrazione intendeva mantenere la servitù ad uso pubblico sul piano interrato e inserire la previsione di costituzione di una servitù a uso pubblico pedonale, della superficie di 1.500 metri all'interno della corte, secondo quanto previsto all'articolo 4 della convenzione 2008.

La bozza di transazione più recentemente prevede che la convenzione 2008, lo schema di accordo conciliativo raggiunto in sede della consulenza tecnica 2016 vengono risolte, Zurich paga al Comune 350 ed il di cento il comune libera azzurri idonei obbligatorietà derivante dalla polizza fideiussoria Edilvi per qualsiasi obbligazione, per la sistemazione superficiale della piazza, la sua manutenzione ordinaria e straordinaria; Edilvi rimane responsabile per quanto realizzato ai piani sottoterra.

L'unità immobiliare del Piruea rimangono le stesse, l'Edilvi ha costituito sei servitù ad uso pubblico a favore del Comune sull'area destinata alla convenzione 2008, a parcheggio interrato a uso pubblico. Edilvi gestisce il parcheggio direttamente, o a mezzo soggetto in carica del rispetto dei piani parcheggi del Comune, come tariffazione, convenzione tramite atto separato.

All'udienza del 3 dicembre le parti si sono dichiarate per un tentativo di conciliazione davanti al giudice.

Per un attimo mi sono dilungato, ma era per fare un quadro di quanto complessa è diventata questa cosa.

Stiamo vedendo con Edilvi di...

Interventi fuori microfono non udibile.

Ma la risposta deve essere sempre propedeutica a capire dove siamo, altrimenti magari si va su una strada buia.

Da quel che ho appena letto, credo che sia inevitabile capire che non ci sono grandissime soluzioni, perché con la risoluzione della

convenzione sono tutti ben sicuri e certi del loro avere. Abbiamo fatto un ragionamento con la Zurich che per noi è ovvio che non andremo mai a prendere in considerazione il pagamento di penali. Il tentativo di trovare una mediazione, sì, ce l'abbiamo, alla condizione che però si muovano un po' da quei 350 e 100, che potrebbe essere un minimo di riconoscimento che la strada, è corretta, va chiusa. Poi chiediamo che il riconoscimento dell'uso pubblico del parcheggio a meno 1 ci sia e, cosa un po' più difficile, che torni in capo al Piruea la manutenzione della piazza. Non è semplice trovare una quadra a questa cosa, perché la novazione, secondo me, ha un po' scompaginato le certezze del 2008. 3 dicembre è una data, da qua avanti speriamo di riuscire ad arrivare a trovare una quadra e una soluzione da poter portare in questo Consiglio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Ora chiedo al Consigliere De Bastiani se è soddisfatto della risposta ai suoi sei quesiti.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Come posso essere soddisfatto se non ha risposto a nessuno dei miei quesiti? Mi dispiace, però la storia, non avevo chiesto la storia; ha voluto riassumerla e va bene. Però se la storia serviva per stordire tutti quanti e non dare le risposte che avevo chiesto, è andata così.

Prendo atto che non sono state date risposte a nessuna delle mie sei domande.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Procediamo con la prima delibera.

La delibera in questione è il "Conferimento della cittadinanza onoraria al Comando Interregionale Carabinieri Vittorio Veneto".

---oOo---

PUNTO N. 3: Conferimento della cittadinanza onoraria al Comando Interregionale Carabinieri Vittorio Veneto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, la delibera che poniamo ora in discussione, ai fini di una maggiore informazione ai colleghi Consiglieri e ai cittadini che ci seguono, ricordo, conferisce la cittadinanza onoraria al Secondo Comando Territoriale Interregionale dei Carabinieri denominato Vittorio Veneto, che ha la sede a Padova e sovrintende all'intera organizzazione territoriale dell'Arma nelle Regioni del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli ed Emilia Romagna, da cui dipendono tutte le stazioni, le tenenze, le compagnie, i gruppi, le legioni, che costituiscono l'ossatura territoriale dell'Arma in queste quattro Regioni.

L'occasione del conferimento della onorificenza mi permette anche di rivolgere, a nome dell'intera città di Vittorio Veneto, un vivo ringraziamento a tutti i Carabinieri locali della Stazione della

Compagnia di Vittorio Veneto e ai rispettivi comandanti, Maresciallo Vit e al Maggiore Giuseppe Agresti, per il lavoro di tutti i militari dell'Arma, svolto a garanzia della città e di tutti i suoi cittadini.

Allora vado a leggere velocemente il deliberato.

Il Consiglio comunale di Vittorio Veneto, delibera di conferire la cittadinanza onoraria di Vittorio Veneto al Comando Interregionale Carabinieri Vittorio Veneto con la seguente motivazione: a conferma, ora come allora, dello stretto legame dell'Arma con la città e il territorio vittoriese;

di stabilire che la predetta onorificenza sarà ufficialmente attribuita con la consegna di un diploma di attestazione in occasione del 4 novembre 2020, 102esimo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, d'intesa con il Comando Interregionale Carabinieri insignito;

di inserire il predetto Comando Interregionale Carabinieri nell'albo dei cittadini onorari di Vittorio Veneto.

Questo è il testo del deliberato che andremo a votare.

Si procede alla votazione:

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Direi che la delibera è approvata all'unanimità.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

Io direi ora che si possa fare da un applauso per il conferimento dell'onorificenza.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 32 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: Ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 116 del 23/07/2020 avente ad oggetto: variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 con conseguente adeguamento del PEG 2020/2022. 5^ variazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, passiamo ora all'ordine del giorno con la delibera "Ratifica della deliberazione della Giunta comunale numero 116 del 23/07/2020 avente ad oggetto: variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 con conseguente adeguamento del PEG 2020/2022, quinta variazione". Lascio la parola per l'illustrazione della delibera al Vicesindaco Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

La rettifica di una deliberazione di Giunta, la 116 del 27 di luglio, che si è resa necessaria per gli interventi di adeguamento

che abbiamo dovuto fare degli spazi delle aule didattiche in conseguenza all'emergenza sanitaria del COVID-19.

Si tratta di un intervento alla scuola secondaria Umberto Cosmo, per un totale di 149.000 euro, di cui 110.000 finanziati con fondi strutturali europei, e 50.000 euro per interventi eseguiti in altre scuole.

Abbiamo poi provveduto, con 10.000 euro, a sostituire degli impianti termici presso immobili comunali.

Ci sono state poi altre somme, tipo adeguare con 5.300 euro le spese riguardanti il referendum, causa appunto la prevenzione e le misure per la prevenzione del COVID.

Poi l'imposta di registro per le aree interessate alla chiusura del sottopasso e la nuova strada di via Tagliata.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo ora la discussione.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Volevo chiedere una cosa che mi è sfuggito di chiedere in Commissione: la variazione, quella relativa alle scuole, è per rispondere alle conseguenze dell'emergenza COVID. Mi chiedevo, non ci sono più finanziamenti del COVID per finanziare questo intervento? Perché parlando in Commissione alla fine si diceva anche che ci sarà qualche problema a riuscire a documentare tutte le spese e tutti i finanziamenti che lo Stato ci ha dato per il COVID.

Allora, mi chiedevo come mai utilizziamo fondi nostri, invece senza ricorrere ai fondi COVID. E questa era la prima cosa.

La seconda cosa: c'è un altro progetto, sempre per la Media Cosmo, che è inserito nella variazione delle opere pubbliche; questa è un'altra cosa? È la stessa? Però come mai l'importo di 110? Sulla variazione di bilancio l'importo che c'è scritto è di 110.000 euro, mentre qui il progetto è di 140. Non ho capito questo passaggio.

Prima sul finanziamento e poi sul fatto che sono due importi diversi, che non ho capito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Io suggerirei di annotare tutte le domande, altrimenti dopo vi bruciate l'intervento.

Grazie, Consiglieri Dentoni, se ha finito.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Sì, ho finito; grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Perfetto.

Consigliere Dus; prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera, innanzitutto.

Prima mi permetto di fare un'osservazione alla convocazione di questo Consiglio, e ringrazio il Presidente che si è molto adoperato e ci ha permesso comunque di svolgere il Consiglio questa sera.

Colgo l'occasione però, stante il fatto che la pandemia sta continuando, di chiedere al Presidente magari di organizzarci in maniera differente, in una sala del Comune più ampia, in modo da essere più tranquilli per le prossime volte, in modo tale anche da scongiurare l'ipotesi di tenere dei Consigli comunali via web, che abbiamo già visto essere abbastanza impraticabile come questione. Molti Comuni, non ultimo Conegliano, questa sera si stanno ritrovando addirittura in un teatro, per cui gli spazi pubblici li abbiamo anche noi; se si riesce magari a fare un investimento, abbiamo visto e lo vedremo dopo, spendiamo molti soldi per molte cose importanti, potremmo spenderli anche per far funzionare il Consiglio comunale adottandoci di una strumentazione differente.

Ecco, questo il mio primo appello, che le faccio.

Il secondo appello invece riguarda sempre una questione di merito, nel senso che questo è il secondo Consiglio comunale che le minoranze chiedono di convocare, e per la seconda volta viene, come spesso accade, infarcito anche di tematiche non richieste dalla minoranza, ma che la maggioranza deve affrontare.

Allora, il mio appello è, Presidente, di sollecitare la Giunta che se ha delle cose da discutere, le discuta attraverso un Consiglio comunale e non debba aspettare la minoranza per riconvocare dei Consigli comunali.

Detto questo, in merito a questa ratifica, mi vede assolutamente d'accordo, nel senso che un investimento sulle scuole è sempre un investimento importante, anche se capisco che poi magari non ha una ricaduta elettorale, ma non siamo qui per prenderci gli applausi ma per far funzionare meglio le strutture del nostro territorio; e quindi sicuramente è un investimento che riconosciamo.

Mi fa piacere che vengano spesi sia finanziamenti europei, che governativi. Anch'io, come il Consigliere De Antoni, mi chiedo però, siccome stavo leggendo in parallelo il programma triennale delle opere pubbliche con la ratifica, chiederei un chiarimento al Vicesindaco, o a chi se ne sta occupando, sui due tipi di finanziamenti.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Il Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, Presidente.

Anch'io, come il Consigliere Dus, condivido questa ratifica di delibera e il finanziamento per l'ampliamento, tra virgolette, della Scuola Cosmo.

Volevo fare solo una piccola riflessione rispetto all'edilizia scolastica nel territorio, nella città di Vittorio Veneto, proprio nel merito della Cosmo, quindi non legato solo all'emergenza COVID di questo periodo, però mi sembra di poter dire che la Scuola Media Cosmo è situata in una zona molto centrale rispetto alla città di Vittorio Veneto, dove è servita anche da impianti sportivi e quant'altro; l'unico problema è che nello stesso edificio convive anche l'Istituto Tecnico Economico ITE della città di Vittorio Veneto.

Spendo qua questa riflessione, secondo me, a lungo termine di poter individuare, attraverso poi la collaborazione della Provincia, perché gli istituti superiori sono di competenza della Provincia, la possibilità di intravedere lo spostamento, penso, dell'ITE della città di Vittorio Veneto in altra sede, e lasciare tutto l'edificio di via Punta ((Bai)) alla possibilità della Scuola Media Cosmo. Ricordiamo che ci sono circa 450 alunni, e la Scuola Media Cosmo è una scuola appetibile, anche rispetto a molti ragazzi che arrivano dai comuni limitrofi, della zona limitrofa di Vittorio Veneto. Quindi, chiedo di aprire una riflessione, alla Giunta, rispetto a questa eventuale ipotesi, insomma. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, passerei la parola al Vicesindaco prima e dopo...

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Allora, rispondo al Consigliere De Antoni.

Partiamo dal presupposto che era il 23 luglio e sistemare tutto, e qua anche l'Assessore Fasan lo sa, sulla scuola è stato veramente un lavoro enorme.

Con questa premessa voglio dire questo: i contributi che ci hanno dato sono per le funzioni fondamentali, è venuto fuori successivamente il discorso che facciamo in Commissione, che bisogna rendicontare; però questo potrebbe ricadere come funzione fondamentale, con gli uffici stiamo vedendo se questa spesa poi riusciamo a giustificarla come funzione fondamentale. Senz'altro ha ragione in questo.

Perché 110 nel piano opere pubbliche e non 140? Perché i 110 sono dei lavori, quindi riguardano le opere pubbliche, il resto sono forniture; e quindi, come pensiline e così, sono spesi per forniture.

Quindi nella prossima... troverà i 110 del piano opere pubbliche, perché quelli sono lavori veri e propri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Prego, Assessore Fasan.

FASAN BRUNO - Assessore:

Ha già ampiamente risposto il Vicesindaco Posotto.

Allora diciamo che su richiesta della direzione didattica e a seguito di finanziamento assegnato al Comune per l'emergenza COVID si è deciso di fare questa, perché mancava un'ulteriore aula alla Scuola Cosmo.

110 è il costo dell'aula, sono 58 metri quadri, e 30.000 sono una serie di pensiline per far sostare gli alunni che entrano a scuola in maniera scaglionata, e per collegare l'aula alla scuola, perché non è fornita di servizi igienici, e pertanto se i bambini, i ragazzi, gli scolari devono andare al bagno, almeno hanno una copertura.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

C'è qualche altro intervento? Altrimenti passiamo in votazione.
Prego, Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie.

Io volevo fare una domanda all'Assessore Fasan, in realtà in riferimento al punto precedente, chiedendo perché non mi ha risposto lei alla domanda che ho fatto, all'interrogazione su piazza Meschio, come mi aveva risposto un anno fa; e invece ha lasciato il compito al suo collega Antiga, che ha parlato di tutto e non ha saputo rispondere alle sei domande.

Io sono sicuro che alle sei domande lei avrebbe saputo rispondermi, sarebbe stato in grado di rispondermi; ha lasciato l'incarico a chi non sapeva di che cosa stavamo parlando. Io non avevo chiesto la storia di piazza Meschio, avevo fatto sei quesiti, ai quali il suo collega Antiga non è stato in grado di rispondere.

La riferirò al prossimo Consiglio comunale, sperando che mi risponda lei, che sono sicuro che conosce l'argomento meglio.

FASAN BRUNO - Assessore:

Se vuole, glielo dico subito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Aspettiamo un attimo, prendi nota, e se c'è qualche altro intervento, sennò..

Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non ho capito i fondi, i 110.000, sono del MIUR o europei? È la stessa cosa, probabilmente vengono chiamati in modi diversi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

C'è qualche altro intervento? Sennò lasciamo la parola all'Assessore. Chiudiamo qua il giro.

Prego, Assessore Fasan.

Interventi fuori microfono non udibile.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Semplicemente è un PON, quindi sono fondi europei che vengono veicolati attraverso lo Stato, attraverso il Ministero, però sono fondi europei; è un classico PON, solo che questa volta era dedicato alle strutture, anziché alle azioni, come al solito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, consideriamo la delibera data per assodata e passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione:

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'

La delibera è approvata.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 33 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: Programma triennale opere pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale 2020 - Approvazione prima variazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al punto numero 4 dell'ordine del giorno: "Programma triennale opere pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale 2020 - Approvazione prima variazione". Lascio la parola per l'illustrazione all'ingegnere Curti.

CURTI ALESSANDRA - Dirigente:

Buonasera.

La delibera che si porta adesso alla vostra attenzione è la logica conseguenza di quella che avete appena approvato, e cioè l'inserimento nel programma triennale delle opere pubbliche e nel programma annuale di quest'anno della realizzazione della nuova aula per la Scuola Media Cosmo.

Due foto della scuola, ma penso la conosciate sicuramente meglio di quanto la conosca io.

La nuova aula che andiamo a realizzare si posiziona subito dietro a questi alberi. Oltre all'aula poi il progetto prevede la realizzazione di due pensiline, che verranno posizionate davanti ai due ingressi, quindi lato est e lato ovest, questo per consentire un maggior spazio ai ragazzini, che devono accedere mantenendo il distanziamento.

Il progetto dell'aula, questo è semplicemente uno schizzo, però rende un po' l'idea, come diceva prima l'Assessore, parliamo di circa 60 metri quadri.

Vi mostro velocemente il progetto: è una struttura prefabbricata, la struttura è in legno, all'esterno viene rivestita con una lamiera verniciata, all'interno in cartongesso, viene poi realizzata una pensilina che consente di arrivare fino all'ingresso est della scuola in maniera protetta, visto che i servizi igienici, che verranno utilizzati, poi sono chiaramente quelli all'interno della scuola; è previsto un impianto di condizionamento che ha sia la funzione di raffrescamento che di riscaldamento. Viene fornita completa di tutti gli impianti.

È molto semplice, è una struttura che in questo momento di emergenza sicuramente servirà come aula, ma poi nel tempo potrà comunque essere utilizzata anche per altri scopi dalla scuola.

Questo è tutto. Se ci sono domande..

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, ingegnere.

Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Il giorno 30 luglio, con la delibera 122, viene approvato il progetto definitivo di questo lavoro. C'è scritto: "L'ufficio opere pubbliche ha predisposto la scheda per partecipare al bando", quello citato prima dall'Assessore, il PON citato dell'Assessore Caldart.

Poi vedo che il progetto viene collocato nella scheda relativa al patrimonio e manutenzioni. Volevo capire perché, visto che si parla di 110.000 euro, è palesemente un ampliamento, viene messo nelle manutenzioni patrimonio e non nei lavori pubblici.

Successivamente, l'8 ottobre, viene fatta la prima variazione, anzi l'adozione della prima variazione del programma triennale opere pubbliche, in cui viene inserito quest'opera. Allora mi chiedo come mai viene fatta un'adozione dopo che è già stato approvato il progetto definitivo. Nel senso che, se non ricordo male, l'adozione dovrebbe essere un momento in cui l'Amministrazione rende nota, a tutti quelli che potrebbero essere interessati, una sua idea, e poi ovviamente segue l'approvazione.

In questo caso non capisco perché si adotta quando il progetto, definitivo peraltro, è già stato approvato; parlo ovviamente semplicemente da un punto di vista procedurale, perché ovviamente trattandosi poi di fondi europei c'è scritto nella stessa delibera del 30 luglio che entro dicembre, o nel programma triennale, deve essere rendicontata; e quindi se la procedura non viene rispettata in maniera rigorosa, sappiamo che con i fondi europei non si scherza e si potrebbe anche rischiare di perderli.

Allora, volevo dapprima un chiarimento, cortesemente, sulla procedura che è stata utilizzata per questo lavoro.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Velocemente, anch'io mi ponevo un po' le stesse questioni dei tempi di realizzazione dell'intervento.

In seconda battuta volevo chiedere rispetto ai metri quadri, quindi ci starebbe una classe all'interno, una classe di alunni in numero? Sappiamo che le classi sono abbastanza ancora numerose, e quindi parliamo sempre di 25 - 26 alunni. Chiedo, appunto, se c'è spazio, per quanti alunni indicativamente, ricordando che un'intera sezione della Cosmo è stata spostata alla Scuola Media da Ponte perché, appunto, all'interno della Cosmo non ci sono ancora gli spazi, causa COVID.

Rifaccio il discorso che ho fatto prima: prendiamo in considerazione l'idea di portare l'intero edificio a disposizione dell'Istituto Comprensivo Cosmo, e sviluppare l'idea di trovare un'altra soluzione per l'ITE Città di Vittorio Veneto; questo darebbe modo alla Cosmo di avere al suo interno anche delle aule di laboratorio, aule adibite ad altri oggetti di materia. Le aule attualmente sono prettamente aule di classe e c'è poco spazio per laboratori, sappiamo che la scuola si sta evolvendo verso altro modo di interagire, quindi c'è bisogno di spazi, al di là del problema COVID adesso imminente, ma anche per il futuro.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.
Altri interventi? Prego, ingegnere.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Allora, per quanto riguarda l'inserimento nel programma delle opere pubbliche, in realtà, all'articolo 21 del Decreto legislativo 50 parla di opere pubbliche il cui importo lavori superi i 100.000 euro; in questo caso, ad essere fiscali, l'importo lavori non supera i 100.000 euro, quindi non c'era l'obbligo e non ci sarebbe, ma abbiamo preferito inserirlo nel programma triennale.

In secondo luogo il Decreto Semplificazioni chiaramente, visto la situazione di emergenza, dava la possibilità di avviare tutte le procedure, quindi anche se l'importo fosse stato superiore, pur per opere non ancora inserite nella programmazione del Comune, purché poi il Comune provvedesse, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione, ad inserire le opere nel programma.

Ora, la legge di conversione è entrata in vigore il 15 settembre, per cui i 30 giorni sarebbero scaduti il 15 ottobre, che era forse giovedì, credo; quindi da questo punto di vista sarebbe anche rispettato questo termine.

Tra l'altro, l'obbligo di inserirlo entro i 30 giorni è stato inserito con la legge di conversione, il decreto non lo prevedeva; il decreto diceva semplicemente che si poteva iniziare tutte le procedure, anche se gli interventi non erano previsti nella programmazione, cosa del resto abbastanza logica trattandosi di interventi comunque emergenziali, legati al COVID.

L'aula di 60 metri quadri, grosso modo, ha una capienza adeguata per una classe dai 20 ai 25 alunni, quindi una classe ordinaria.

Poi c'era un'altra domanda, mi pare, solo che non mi sono...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, ingegnere.
Altri interventi o passiamo in votazione? Passiamo in votazione.
Allora passiamo in votazione.
Si procede alla votazione:

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'

La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 34 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: Bilancio di previsione 2020/2022 7^ variazione con l'applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2019.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla delibera numero 5 dell'ordine del giorno: "Bilancio di previsione 2020/2022 settima variazione con l'applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2019". Chiedo all'Assessore Posocco di illustrare la delibera.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

La delibera cerco di presentarla in modo abbastanza rapido, poi se ci sono domande, siamo qui.

Allora, la variazione riguarda tre aspetti fondamentali, che potrei riassumere in: una variazione per procedere con la politica del decoro urbano, quindi spese per manutenzione, aumentare i capitoli di spesa di manutenzione del patrimonio arboreo, di interventi su viabilità, attrezzature per la viabilità, e spese in generale per la viabilità; queste riguardano sia spese in quota spese correnti, sia in quota capitale.

Queste spese vengono finanziate in spesa corrente per la maggior parte da un introito maggiore delle sanzioni del Codice della Strada e un avanzo disponibile di spesa corrente; le spese in quota capitale vengono finanziate sia da una parte di avanzo di amministrazione, sia da una parte perché ci sono entrate dei contributi per i danni famosi del maltempo del 25 giugno 2017, la grandinata famosa.

Quindi, primo capitolo, discorso decoro urbano.

Secondo capitolo, interventi in ambito sportivo. In questo ho presentato, anche su richiesta del Consigliere De Antoni, una slide, è fatta da noi, quindi portate pazienza. Quindi questa è la visione dopo che abbiamo un po'... dell'area sportiva intorno a Vittoria e la pista di atletica, e come vedete a sud delle piscine contiamo di allungare di 30 metri lo spazio dedicato alle piscine, al famoso triangolo accanto alla pista ciclabile, dove una volta correvano i cani, per capirci, in vista di dare la possibilità alle piscine, in futuro, di ampliarsi e magari di aver modo di poter fare anche una vasca nuova per la loro attività.

Più a sud, e fa parte di questa variante, con 50.000 euro verranno creati al momento due campi da beach volley, che è uno sport che manca in città, è richiesto e attirerebbe persone dai paesi limitrofi.

Più a sud, ma sud verso ovest, dove la pista ciclabile fa una curva, c'è un'altalena, non so se vi ricordate, là verranno create un attrezzature per ginnastica a corpo libero, chiamato Calisthenics, che è un qualcosa che dei ragazzi di Vittorio Veneto ci hanno chiesto, i ragazzi di Vittorio Veneto e anche limitrofi, che dovevano fare tanta strada per allenarsi. E questa è una struttura che potrebbe permettere aggregazione e la pratica di questo sport in un'area centrale, vicino al beach volley e vicino alle piscine.

Al di là della pista di atletica, questa foto è un po'... non vorrei che entrasse a far parte di un nuova edizione del libro di sogni di Ido da Ros, ospiti non vorrei dare argomenti a Ido da Ros per scrivere un altro libro, però nella piattaforma accanto il nostro progetto futuristico sarebbe quello di creare una tensostruttura dove si potessero praticare gli sport come il basket, il pattinaggio, la pallavolo, e creando questa tensostruttura magari poter intervenire sulle strutture - concedetemi il termine - antiche, come il palazzetto, che adesso, se chiudiamo il palazzetto per ristrutturare e fare le ristrutturazioni, non sapremmo dove mandare le società che utilizzano il palazzetto dello sport.

Però questa è una visione veramente futuristica, nel frattempo abbiamo pensato di collocare in quella piattaforma una struttura, che permetta alle pattinatrici eventualmente, o altre società sportive di svolgere la loro attività al coperto, e di utilizzare per manifestazioni sportive, mi vengono in mente alcune manifestazioni sportive sia di ciclismo, che di corsa podistica, una struttura del Comune che possa essere utilizzata in via temporanea per le attività.

Stiamo comunque sempre valutando, ve lo anticipo, c'è uno spazio sotto il Victoria, che è del Comune, quanto costa intervenire su quello spazio, che c'era stato lasciato dopo l'accordo con il Victoria, e poi faremo delle considerazioni, magari anche qui in Consiglio comunale.

La pista atletica, bene, ci siamo trovati, devo dire la verità, una Ferrari a disposizione, ereditata dai lavori della passata Amministrazione, una Ferrari a cui mancano gli accessori, mancava il carburante dentro, e questo ci ha dato la possibilità di cominciare a lavorare per completare questo bellissimo intervento, che è stato fatto.

Già quest'anno le tre manifestazioni più importanti a livello regionale sono state fatte a Vittorio Veneto, quindi Vittorio Veneto, il nome è andato in giro per l'Italia grazie a questa pista atletica, che ce ne sono tre come quelle di Vittorio Veneto, compresa quella di Vittorio Veneto, in Regione.

Interverremo, abbiamo già i fondi, quindi non è frutto della variazione, ma volevamo anticipare l'intervento che faremo nei prossimi giorni per cercare di completare, andremo a tirar via la siepe accanto alla pista ciclabile, per due motivi; uno, per dare visibilità un attimo a tutta l'area; il secondo è perché abbiamo dei problemini di sicurezza tra la pista d'atletica, la siepe e il famoso ponticello in legno, e togliendo la siepe, secondo noi, avremo la possibilità un attimo di poter risolvere anche questo problema.

Tra l'altro, la siepe, dove c'è la pedana del salto in alto, i materassi del salto in alto sono stati più volte danneggiati da vandali che andavano lì di sera per dormire; però siamo intervenuti due o tre volte ormai con 1.500 euro alla volta per sostituire i teloni danneggiati. Quindi, tirar via la siepe ci dà motivo di aumentare la visuale dell'area.

Altri due interventi che sono in programma, sono uno l'impianto illuminazione della pista atletica, in ottica futura; e due, creare un percorso per chi non corre in pista, ma utilizzare un percorso tipo in ghiaia battuta, che contorni la pista, in modo che tutti i cittadini possano andare in quell'area, magari a praticare lo sport. Ecco, quindi, questa è un po' la visione di massima di quell'area là.

Il terzo capitolo, che riguarda la variazione di bilancio, è per gli incarichi professionali in quanto stiamo portando avanti dei progetti importanti per la città, logicamente ci vogliono dei progetti, ci vogliono degli incarichi, e quindi abbiamo messo in bilancio delle spese anche per gli incarichi professionali.

Se ci sono domande, siamo qui.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Apriamo la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Questa è la settima variazione di bilancio che facciamo e, escluse credo due che erano proprio riferite esclusivamente al COVID, in tutte queste variazioni c'è sempre qualche intervento sulla viabilità, sulla manutenzione, sull'abbellimento, sul verde, eccetera; in certe variazioni poi togliamo i soldi, in quelle dove li rimettiamo. È successo.

Ho provato anche a fare un conto, poi l'Assessore sicuramente ha l'elenco totale dei soldi, secondo me, a occhio, quest'anno nel bilancio tra una cifra messa all'inizio dell'anno e le varie variazioni siamo arrivati a circa un milione di euro per interventi di manutenzione, di viabilità, di manutenzione di edifici, eccetera; mi sembra che sia una cifra molto ampia, e soprattutto, quello che mi fa pensare, è il fatto che spesso si tolgono i 70.000, poi si aggiungono 150; cioè quello che manca, come ho cercato di dire all'Assessore più volte, è una programmazione, come ha cercato di fare adesso il Vicesindaco nella sua posizione di Assessore allo Sport.

Provate a darci un quadro generale di quello che c'è da fare, perché si vedono alcune cose che vengono fatte, una qua e una là, però queste continue modifiche del bilancio fanno pensare che si corra dietro alle singole cose senza avere un programma complessivo delle cose che si vogliono fare.

Questa è la prima osservazione che faccio.

L'altra, volevo chiedere alcune cose all'Assessore, che non era presente in Commissione, una cosa era: quando c'è una voce di 30.000 euro per acquisto aree di sedime funzionali alla realizzazione della Ciclovía dell'Amicizia; mi sembra che questa non sia ancora stata finanziata, il progetto mi sembra che sta andando avanti, ci sono anche contatti con gli amici dell'Alpago per portare avanti questa cosa, ma perché là compriamo il terreno funzionale alla pista quando ancora la pista non è stata realizzata? C'è un motivo particolare per fare questo? Questa è la seconda domanda.

Poi, in Commissione abbiamo cercato di capire quei 10.000 euro, che si sono per fare il parcheggio a servizio del cimitero di Sant'Andrea, in fregio alla rotonda di via Tasso; era quello che è scritto sulle cose.

Poi un'altra cosa che ho visto, che crediamo sia quella, perché in Commissione non erano sicuri, ci sono 35.000 euro per acquisto attrezzature varie ambito viabilità, mi è stato detto che dovrebbe essere il cestello per andare a potare gli alberi. Allora, su questo tema vorrei fare una raccomandazione all'Assessore, cioè il patrimonio arboreo di Vittorio Veneto è un bene ambientale che tutti ci invidiano, ed è un bene che deve essere preservato, anche gli architetti che hanno presentato il PEBA, se si ricorda, hanno rilevato quanto belli siano questi viali con tutti gli alberi, e capisco quanto sia difficile anche mantenerli, potarli, eccetera.

Quello che chiedo è che queste potature, che poi verranno fatte, vengano fatte con un po' di criterio, che ci sia a monte una collaborazione, perché capisco che tutte le professionalità all'interno dell'Amministrazione non ci sono, che ci sia un disegno complessivo, un consulente che vi possa aiutare a potare, a sistemare e a tenere vivo questo bene, che sicuramente tutti ci invidiano.

Ho visto che ci sono 150.000 euro sugli impianti sportivi, avevo parlato con l'Assessore di questa cosa, mi è piaciuto che questa

sera abbia fatto un quadro complessivo generale degli interventi che pensa di fare, gliel'avevo detto in Commissione, lo torno a dire qui in Consiglio perché tutti sappiano: oltre alla pista di atletica su cui è necessario assolutamente finire almeno con il secondo lotto che prevedeva la realizzazione degli spogliatoi, la pista di atletica che giustamente, ha rilevato l'Assessore, ci è invidiata da molti ed è considerata un bene che pochi altri Comuni hanno al momento nel Veneto, bisogna cercare di completare questa cosa.

Quindi, va bene, tra virgolette, correre dietro a tutte le diverse iniziative, il pattinaggio, eccetera eccetera, perché tutti hanno diritto ad avere questa possibilità di fare lo sport nel nostro Comune, però è molto importante cercare anche di completare la pista e anche, io adesso ho perso un po' i conti tra la verità sugli stanziamenti che ci sono e sui progetti a che punto sono, per quanto riguarda anche la piscina e per quanto riguarda anche il palazzetto dello sport; anche quelle due strutture, molto belle, hanno assolutamente necessità di avere degli interventi di manutenzione straordinaria da fare, anche per rendere agibili, perché c'è stato qualche volta che si è detto che c'è un limite massimo per gli spettatori all'interno del palazzetto, eccetera eccetera.

Penultima cosa era, e qui era forse l'Assessore Fasan che ci può rispondere, che cosa si intende finanziare con i 135.000 euro previsti nella variazione per incarichi professionali? Qualcosa abbiamo capito, ma non c'era la certezza su tutto.

Ultimissimo, una domanda che mi è sorta adesso, quei 406.800 euro che la Regione ci ha dato per il maltempo si riferiscono tutti a fabbricati comunali, se ho capito bene; se potevo capire un attimo se erano tutti interventi di piccola manutenzione, se c'è qualche intervento particolare, se ci poteva dire.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni,
Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dunque, anche io ho apprezzato lo sforzo fatto dal Vicesindaco, Assessore allo Sport, di illustrarci quali sono un po' i suoi ragionamenti, il suo disegno sull'ambito sportivo. Vuole ricordare che attualmente ci sono, in questa variazione, 150.000 euro in totale sull'ambito sportivo e, da quello che vedo, ce ne dovrebbero essere quanto meno il doppio, ma proprio per dire una cifra a caso. In realtà sappiamo bene che parliamo di cifre veramente elevate.

Alcune perplessità sul tipo di interventi che si vogliono realizzare e che erano stati oggetto di richieste anche del passato, ad esempio il campo da beach volley, o attrezzature di vario livello sportivo; purtroppo c'è sempre un grande punto di domanda su queste opere, e poi chi fa la manutenzione, chi fa la guardiania, chi controlla, perché sappiamo bene cosa avviene nei pochi parchi pubblici che abbiamo, nei parchi giochi, dove se non c'è un controllo delle associazioni, c'è fondamentalmente un costo per la collettività, che ogni mese si rinnova.

Sono un po' perplesso sull'idea di estirpare la siepe di confine dietro le piscine, è vero che lì negli ultimi anni si sono verificati dei fenomeni poco limpidi, se vogliamo, nel senso che è un posto dove si trovano spesso gli sbandati, però non so se la soluzione migliore sia quella di estirpare la siepe; magari un

maggior controllo, come avviene qua nel Quadrilatero, non vorrei che poi fundamentalmente spostassimo semplicemente il problema da una zona all'altra della città.

A bilancio, per quanto riguarda le strutture sportive, ci sono 150.000 euro, invece per incarichi professionali ce ne sono 135.000; quindi vediamo bene che, in realtà, poi per realizzare le opere, piccole o grandi che siano, spendiamo praticamente la stessa cifra per dare gli incarichi. E questo è un grosso punto di domanda in quanto la coperta molto stretta, e quindi non so poi effettivamente, di tutto quello che c'è stato illustrato, quanto e cosa verrà realizzato.

Sappiamo che a bilancio ci sono già dei fondi, ritorno sempre sul campo da rugby, ci sono delle strutture ancora da finire di realizzare, come le piscine; quindi, è giusto avere una visione sull'ampliamento delle piscine, che magari sta subendo anche in questo periodo un rallentamento causa COVID, però dobbiamo intanto finire quello che c'è in progetto.

So che è in corso ancora la questione legata delle caserme, che possono dare un ulteriore spazio; quindi anche lì magari ci sarà, in futuro, da parte vostra, immagino, un ragionamento per usare anche quegli spazi là.

Per ora mi fermo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Ecco, volevo chiedervi la cortesia se potete tenere le mascherine anche quando parlate, se ce la fate, insomma; grazie.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ci provo, se si sente.

Allora, le domande che volevo porre sono puramente tecniche. Ho partecipato alla Commissione Bilancio e chiedevo, relativamente alle spese ambito servizi istituzionali e generali, dove vengono spesi 24.000 euro, sembrano così suddivisi: in pulizie aggiuntive 10.000 euro, e incarichi a esterni da parte dell'ufficio patrimonio per altri 10.000 euro. Chiedo: ma gli incarichi che vengono dati all'esterno a cosa si riferiscono? Non ci sono competenze, risorse umane all'interno del nostro Comune tali da poter far fronte anche a questi tipi di intervento?

Poi mi avevano parlato di frazionamenti, o cose del genere, volevo solo capire di cosa si trattava.

Altra cosa, Assessore Fasan, il capitolo spese per interventi su viabilità, 24.000, di cui 13.000 pulizia fontane. Allora, è stato detto questo in Commissione, non so se è vero, se corrisponde, e comunque chiedo, Assessore, siamo sempre alle solite storie delle fontane, scusi se ribadisco il concetto: 13.000 mi sembrano un po' tanti per la pulizia delle fontane, forse è stato fatto qualche altro intervento, e comunque ricordo che le fontanelle piccole del viale della Vittoria non funzionano ancora.

Dopo di che volevo agganciarvi alla questione del sito sportivo, se si vuole così dire, per quanto riguarda le piscine, se cortesemente ci potete dire lo stato di avanzamento dei lavori, o se è stato fatto l'incarico per quanto riguarda la ristrutturazione delle piscine.

Su questo volevo ricollegarli un po' a quello che diceva il Consigliere Dus, Assessore Posocco, in quanto mi è giunta notizia che le piscine - però da verificare - sono difficilmente accessibili a portatori con handicap. Quindi volevo, appunto, se riusciamo a concentrarci anche su questo piccolo particolare, dovrebbe essere fondamentale per noi farlo, e destinare magari un intervento anche su questa problematica.

Per il momento mi fermo qua. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Altri interventi, altrimenti passo la parola, penso, all'Assessore Fasan; prego, Assessore.

FASAN BRUNO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Un sacco di domande. Allora, cominciamo io direi con De Antoni e vorrei farle una precisazione: io non ho mai detto che è arrivato un progetto per il sottopasso ferroviario, ho detto che è arrivata una comunicazione che stavano facendo il progetto..

Interventi fuori microfono non udibile.

Non l'ho mai visto.

Interventi fuori microfono non udibile.

E vabbè, ma io non riesco a parlare.

Poi lei dice che manca una programmazione complessiva delle opere pubbliche, io dico che invece mancano le risorse complessive per indirizzare i lavori pubblici da gennaio. Cosa è che succede? Tutti gli anni si fa un programma opere pubbliche in base ai soldi che si hanno, poi ci saranno le variazioni di bilancio, ci saranno degli assestamenti e, man mano che arrivano addirittura, lei ha detto bene, si spostano dei soldi da una scheda all'altra poter fare le cose, ma cerchiamo di ottimizzare le risorse che abbiamo.

Allora, cominciamo a rispondere: quanti soldi abbiamo speso per gli sfalci? Lo scorso anno abbiamo speso 160.000, nell'ultima variazione ci sono stati integrati 25.000 euro manutenzione patrimonio arboreo, 25.000 euro spesi in manutenzione verde e 15.000 euro spese per forniture parchi e giardini; questi soldi mi erano stati tolti nella precedente variazione per andare a rimpinguare una scheda, mi sono state ritornati.

Come i 10.000 euro, spese per la fornitura di segnaletica stradale.

Poi ci sono 13.000 euro per manutenzione fontane e giochi d'acqua colorati, non per la pulizia, chiaramente, ma perché la fontana qui di piazza del Popolo ha bisogno di un...

Interventi fuori microfono non udibile.

Ma guarda, siamo a 50 metri l'uno dall'altro, io mi auguro di non inquinare nessuno.

Allora, dicevo, 13.000 euro non per la pulizia delle fontane, perché sarebbe una cosa abnorme, ma per dare una bella sistemata la fontana di piazza del Popolo, che ha bisogno non solo di un restyling, ma di interventi decisi.

Poi 35.000 euro acquisto veicolo con cesta, noi prendiamo in affitto ogni anno la cesta, costa circa 17 - 20.000 euro l'anno, abbiamo

detto che in tre anni la paghiamo. Allora io penso che sia un risparmio, un investimento, una spesa.

Poi ci sono 40.000 euro per le pulizie canali di via Costa Rive e Trotter, in più la passerella di Serravalle.

Per gli incarichi professionali abbiamo messo 10.784 euro per il miglioramento sismico scuole di via San Fermo, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza. 10.000 euro per finanziare questo progetto, appena arriverà una stima dei costi, finanzieremo anche i lavori per l'asilo di via San Fermo.

Rotatoria sulla provinciale via Ippolito Pinto - via della Bresciana, sono 17.763 euro affidati all'ingegner Pierangelo Soligo; l'ingegner Pierangelo Soligo è lo stesso ingegnere che ha fatto il progetto finanziato dalla Provincia cinque anni fa, noi l'abbiamo richiamato visto che aveva tutte le carte in mano, abbiamo fatto delle modifiche in base quello che credevamo giusto.

Poi Piazzoni, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza, 95.160 euro. Qui ci sono un sacco di soldi, ma l'intervento è di 2.300.000 euro, posso anche ricordare che il finanziamento per la sistemazione del Piazzoni era ancora nei contratti di quartiere di Serravalle, in cura di 13 - 14 anni fa, è l'ultimo intervento. Quando sono arrivato non mi ricordavo che c'erano questi soldi, che nessuno aveva colto; siamo andati in Regione, hanno visto il finanziamento, hanno visto che non scadeva mai il finanziamento, e ci hanno dato 2.300.000 euro. Anche qui è stato dato l'incarico allo stesso architetto che l'aveva fatto tredici anni fa, e alla fine saltano fuori questi 130.000 euro.

Poi le potature con criterio, a parte che abbiamo dei professionisti che lavorano per il Comune di Vittorio Veneto, perché da 30 anni fanno le potature, e lei mi ha detto che anche nel P.E.B.A. hanno valutato le condizioni dei nostri viali. Pertanto, siamo in buone mani. Però abbiamo anche delle ditte esterne, che di mestiere fanno questo, e il risultato si vede, se posso dire.

Poi 30.000 spiaggia Lago Morto, quei 30.000 euro li a cosa servono? Sul percorso della pista ciclabile, un punto di riferimento per la pista ciclabile sarà la spiaggia Lago Morto, punto di informazione, parcheggi, è vicino alla stazione di Nove, che mi auguro in futuro avrà un ruolo anche nella pista, la Venezia - Monaco.

Allora, è un anno che parliamo con Ferrovie dello Stato perché lì ci sono dei parcheggi non dico abusivi, ma sono tutti di proprietà di Ferrovie dello Stato; abbiamo chiesto di compararli, c'è l'okay di Ferrovie dello Stato, ci vogliono i tempi per portarli a casa, ma alla fine daremo una dignità anche, io dico, al maggior progetto turistico che abbiamo a Vittorio, perché lì, lei lo sa benissimo che tutti i sabati e le domeniche per tre mesi l'anno, e anche adesso se va lì ci saranno 50 macchine, è uno stato indecoroso; allora cerchiamo di sistemare anche la spiaggia, è una piccola cifra, 30.000 euro per sistemare quell'area lì, e comprare... da Ferrovie dello Stato e da dei privati, piccole aree di supporto per avere la possibilità in seguito di fare dei lavori, perché sennò abbiamo una proprietà e non potremmo far niente.

Ecco, se ho dimenticato qualche domanda, fatemela.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Do la parola al Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Se mi permettete, aggiungo qualcosa.

Vittorio è grande e tutto chiama a programmare per cercare di affrontare al meglio i vari problemi, un po' l'abbiamo fatto, abbiamo per esempio i cimiteri che non erano tanto curati, adesso per lo meno abbiamo provato a dare un certo numero di sfalci, un certo numero di trattamenti per le zanzare. Avevamo in testa anche di fare a turno, magari, un anno un cimitero, un altro anno, rimediarli sulle mura che stanno magari ammalorandosi nel tempo, con un programma vero e proprio incentrato sui cimiteri. Quest'anno abbiamo fatto esperienza con quel tipo di programmazione, che avete visto esposta anche sui cartelli gialli fuori dai cimiteri, vediamo di centrare la cosa.

Quello che mi sentivo qua, piuttosto, di aggiungere è questo: abbiamo sfalciato molto di più la città, circa 20 giorni fa avete visto che le squadre sono partite da sud e stanno risalendo verso nord, finiremo l'anno attorno ai 2 milioni di metri quadrati sfalciati; quindi l'impegno è importante. 10.864 sono i chiusini che da anni non si pulivano, cercheremo anche di farci aiutare, nella gestione, con il SIT che andremo anche noi a fare e quindi, avendoli nero su bianco, si può seguire meglio una programmazione nelle opere di pulizia, spurgo, eccetera.

Quello che mi preme dire è questo: con 350 chilometri di strade che abbiamo è improponibile che un Comune grande come il nostro, con poco popolazione come il nostro, riesca a tenere tutto a puntino, però mi piacerebbe anche rinvangare un pochettino quello che si faceva in passato, quando il Comune aveva abbastanza dipendenti, ovvero sia i privati frontisti lungo le strade erano chiamati a sfalciare un pochettino anche loro, eventualmente le acacie, i frassini, quelle piante che debordano sulle strade, questi signori venivano richiamati all'ordine, se già non si ricordavano di farlo; adesso sono molti anni invece che questa pratica non si fa più, la pigrizia, le disattenzioni che ci sono fanno sì che tante strade, chi si compra la... se lei osserva, vede che sono gravemente ormai occupati da questo verde qua.

Per cui l'invito che io vorrei fare è questo, rendetevi conto che il Comune non ce la fa da solo, e chi di dovere, cioè questi privati, magari approfittino dell'invernata per partire col piede destro con la primavera, se magari riescono a liberare un pochettino le strade dal loro verde, dalle loro piante; bisognerà prendere per mano, voi forse non l'avete visto, ma quando producemmo quel tomo infinito di regolamento intercomunale, c'era anche una sessione che mi sembra fosse la H, che proprio richiamava a questo principio, per cui i privati, eventualmente frontisti delle strade, intervenissero e senza fare le delibere di Giunta, o le Ordinanze sindacali tutti gli anni per questa cosa qua.

Sarebbe bene che fosse una regola generale universalmente riconosciuta da tutti, in modo tale da avere questa mano, che altrimenti non si riuscirebbe mai ottenere quello che si vorrebbe.

Tutto qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Consigliere Varaschin

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie, Presidente. Buonasera.

Volevo, se riuscivo, fare una puntualizzazione per quanto riguarda i campi da beach volley, e quindi dare una risposta al Consigliere Dus sulle operazioni che ho seguito personalmente.

Allora, ci sono circa 200 atleti tra maschile e femminile, di diverse età e divisi in quattro società, nel periodo estivo praticamente non possono frequentare i campi perché i campionati si bloccano; quei campi da beach volley potrebbero proseguire le loro attività, ci sono manifestazioni che altrimenti, non so se avete visto, magari in giro sono molto seguite. Quindi, terremo lì i ragazzi, in pratica, in quell'area.

Per quanto riguarda la guardiania si potrebbe fare una convenzione, essere messe a bando e fare delle convenzioni; quindi le società avrebbero la responsabilità sull'impianto.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Consigliere Tonon, primo giro.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Sindaco, confesso che ho apprezzato il suo richiamo da buon padre di famiglia.

La pulitura delle caditoie della strada presso cui si abita una volta era abbastanza a norma, così come tagliare l'erba lungo un lungo la propria abitazione, anche all'esterno; lei si è accorto che, ahimè, non si fa più, ma da tanti anni, o sono pochissimi quelli che lo fanno. Qualcuno prima di lei non se n'era accorto però perché chiedeva, parlo ovviamente di quelli che l'appoggiano e che governano con lei adesso, come mai non si faceva. Ma io mi pongo anche un'altra domanda, lei ha detto, e non dubito assolutamente, "Abbiamo sfalciato molto quest'anno", però sa, andare a chiedere i cittadini di fare qualcosa, dopo che abbiamo anche tassato molto, perché ricordiamo che come Amministrazione voi avete proposto un aumento delle imposte, cosa che mai si è fatto nei cinque anni precedenti, grosso modo, se non ricordo male per un milione e 600, un milione e 800.000 euro l'anno, parliamo di IMU.

Andare a chiedere, magari, a quegli artigiani che sono in crisi, ai commercianti che fanno fatica, che magari non hanno avuto accesso a nessun tipo di aiuto, che si ritrovano con l'IMU aumentata di circa un 30 per cento rispetto a quella che era prima, dai 7 e 6 ai 9 e 8, e dirgli: "Adesso vai anche a tagliarmi l'erba", ripeto, condivido il suo discorso, probabilmente l'avrei fatto anch'io, però senza aver aumentato le tasse. Perché poi sentirsi dire dall'Assessore: "Mancano le risorse", l'Assessore Fasan ha detto: "Il problema non sono i lavori, sono le risorse che mancano", allora nella variazione che avete proposto di approvare stasera, settima variazione, che ad oggi, esclusa la presente variazione, risulta applicato al bilancio 2020 avanzo di amministrazione di 2.300 e rotti mila euro, e restano in sostanza, con il rendiconto 2019, quasi 2 milioni destinati a investimenti e quasi 1.991.000 parte disponibile. Per dire che mancano risorse veramente mi pare una enormità, Assessore. Soldi ce n'è una marea qui, soldi non spesi che sono rimasti là da investire. Per cui, francamente, trovo tutto sommato logico direi, serio anche, ma non condivisibile, viste le premesse. quello che è stato detto. Non mi pare francamente che sia aumentato il chilometraggio delle

strade da cinque anni a questa parte, o da 10 o da 15 anni a questa parte, così come il numero delle caditoie, così come il numero dei cimiteri; ci si accorge, amministrando, cosa che è più difficile verificare quando si è in minoranza, o quando non si è direttamente seduti dove sta seduta la Giunta, di quanto sia complessa, non so le altre città perché non ho mai amministrato altre città, a parte questa nostra amata Vittorio Veneto, quanto sia difficile amministrare una città complessa come quella nostra.

Però, se vogliamo essere più vicini ai nostri lavoratori, ai nostri commercianti, ai nostri artigiani, che non stanno vivendo un bel periodo, per la maggior parte non stanno vivendo un bel periodo, non possiamo andare a chiedere, adesso a dicembre si paga l'F24, aumenti con percentuali di molti decimali, circa, ripeto, un 30 per cento, e poi chiedere: "Datemi anche una mano per mantenere buona la città". Diciamo che qualcuno potrebbe anche risentirsene.

Faccio anche un'altra domanda specifica: la rotatoria, Assessore, se non ricordo male, mi riferisco ovviamente a quella di via Pinto, all'intersezione via Pinto - via Bresciana, nel vecchio accordo fatto, credo, ancora circa una quindicina d'anni fa, forse un po' meno, era previsto che dovesse essere fatta dalla Provincia con fondi regionali, e so che poi la Regione, quando la Provincia li ha chiesti, ha detto che quei soldi non c'erano più. Allora, e questa è una cosa che risale a oltre cinque anni, la domanda è: chi la fa e perché dobbiamo pagare noi la progettazione?

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Vediamo se ci sono altre domande, se ci sono altri interventi. Allora, se qualcuno vuole rispondere.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Sì, dovevo rispondere un attimo al Consigliere Balliana per le piscine.

Abbiamo partecipato al Bando Periferie, abbiamo provato a vedere se ci finanziano un progetto a 930.000 euro. Penso che noi tutti poi comunque accogliamo la richiesta per vedere per i disabili, il discorso, vediamo; abbiamo dei soldi per riserva, tra virgolette, da parte, vediamo se riusciamo. Magari se i Consiglieri di maggioranza, che adesso discuteranno di questo, magari si segnino e vediamo se riusciamo a inserirlo tra le priorità.

Riguardo al Consigliere Tonon, innanzitutto vorrei che fossimo un po' più precisi, nel senso che l'IMU non è aumentato del 30 per cento, perché 1 punto e 2 in percentuali a me risulta essere di 13 e 9 non il 30 per cento, perché poi a casa prendono paura, e bisogna di essere anche un po' precisi, perché passare dall'8 e 6 al 9 e 8 vuol dire un 1 punto e 2; e 1 punto, punto 2 è, penso, un 13 e 9 per cento. Questo è quello che è successo, per correttezza.

Abbiamo sfalciato tanto, siamo intervenuti nel patrimonio arboreo, tanto non coi soldi dell'aumento dell'IMU, perché i soldi dell'aumento dell'IMU ancora non li abbiamo visti; che sia chiaro. Quindi lo sforzo che è stato fatto, è stato fatto con risorse proprie.

Dopodiché da parte non abbiamo 3 milioni di euro, perché anche qua sarebbe un'enormità, noi abbiamo 1.200.000 liberi; giusto, dottoressa? Ecco, quindi, per mettere un attimo in carreggiata, perché poi i numeri, sì, un minimo di...

Quindi volevo precisare un po' di numeri per correttezza. Poi se ho dimenticato di rispondere a qualche domanda, sono qui. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Assessore Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Assessore:

Rispondo al Consigliere Tonon.

Io non ho detto che mancano le risorse complessive, ho detto che a inizio anno manca una programmazione complessiva, perché a inizio anno non abbiamo i soldi che poi avremo con gli assestamenti di bilancio, con le variazioni. Allora, sarebbe molto meglio, anche per la programmazione, avere tutti i soldi a inizio anno, non fare nessuna variazione.

D'altra parte voi non ne avete mai fatte variazioni di bilancio, credo; se ricordo bene, voi non avete mai fatto nessuna variazione di bilancio quando eravate qui. Per la stessa ragione che le facciamo noi. Solo per quello.

Il progetto della rotonda e via Ippolito Pinto, perché dobbiamo pagare noi? Perché non c'è più il finanziamento per la rotonda e via Ippolito Pinto, ci sono 200.000 euro dati dalla Provincia per fare la rotonda; in un progetto che ha dato a 62 Comuni 200.000 euro per la viabilità, noi abbiamo preso quei 200.000 euro e facciamo il progetto di via Ippolito Pinto e la rotonda. A questi noi dovremmo aggiungere altri 270.000 euro per la realizzazione.

Io credo che non erano quindici anni fa, ero io Assessore otto anni fa e lì c'era il progetto, c'erano gli espropri da fare, il Comune doveva fare gli espropri e la Provincia doveva far tutto; se poi ci abbiamo messo quattro anni a fare gli espropri e la Regione, giustamente, ha portato i soldi da un'altra parte, io la interpreto così, forse ha fatto male per noi e bene per loro.

Allora, noi adesso dovremmo pagare il nuovo progetto, perché l'abbiamo modificato leggermente il progetto esecutivo, che ci costa 14.000 euro, però alla fine, se vogliamo fare quella rotonda che aspetta da otto anni, è l'unica maniera.

La ringrazio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, partiamo col secondo giro di interventi, se ne abbiamo. Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo solo evidenziare il discorso che faceva prima anche l'Assessore, il discorso della manutenzione straordinaria anche dell'esistente, quindi delle palestre, tipo quella di ((Punta Bai)), insomma, che non è in ottime condizioni, il pavimento è deteriorato da parecchi anni e necessita di un intervento. La stessa roba l'abbiamo detta per il palazzetto, la copertura ha delle perdite, delle infiltrazioni d'acqua.

Per quanto riguarda il ragionamento che faceva il Consigliere Varaschin, mi trova anche d'accordo, nel senso che sarebbe plausibile pensare, eventualmente, a delle convenzioni con delle società, lo stanno facendo anche i Comuni limitrofi tipo Conegliano,

di gestione ordinaria delle strutture, per evitare di gravare sulle spese comunali. Magari questo si potrà anche pensare.

Ultima cosa, Assessore Fasan, se gentilmente mi risponde rispetto alle fontane; scusi se ritorno sempre, ma le famose quattro fontanelle a che punto sono?

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Buonasera.

Volevo rispondere all'ex Sindaco e Consigliere Tonon, che è sempre generoso con questa Amministrazione. Lei ha governato cinque anni questa Amministrazione, sta contestando quello che stiamo facendo, quello che sta facendo la Giunta e noi, con parecchia avvenenza...

Interventi fuori microfono non udibile.

Sì, ho visto, non sono distratto, ma le ricordo che anche lei, quando si è candidato Sindaco, ha scritto per San Giacomo: completare le Scuole Sauro con la realizzazione dell'annessa palestra; non fatto. Salvaguardare l'asilo Manzoni e i suoi posti di lavoro, qua si era dimenticato di guardare se la struttura stava in piedi o no, per 5 anni, e visto che l'ha ceduta al Cesana Malanotti, ma non era più di sua proprietà, e quindi la gestiva solo.

Estensione del servizio autobus, con fermate più frequenti e collegamenti alla zona industriale; stanno diminuendo gli autobus, non stanno aumentando.

Realizzare la circolazione in grado di risolvere i problemi di San Giacomo; zero, fatto niente in cinque anni.

Valorizzare piazza Fiume, area Ceppi e centro storico delle Filande; ha fatto la rampa davanti alla Chiesa, so che l'abbiamo pagata noi, ma è costume che quando inizia un lavoro, lo paga l'Amministrazione successiva, mi va bene, però area Ceppi e centro storico le Filande degradato come prima; c'è un buco all'accesso alle Filande da dieci anni, undici, quando sono stati spostati i containers, è undici anni che è là, speriamo che prima o dopo l'Assessore Fasan lo tappi.

Interventi per la sicurezza ciclopedonale via Isonzo, ci ha fatto un bel regalo, io abito là, sto tentando di portare a casa non una ciclabile, un ciglio di una strada; e comunque ci ha fatto il regalo della fibra ottica, che non è più stato tappato il buco e c'è una fessura dalla piazza San Giacomo fino all'inizio di corso San Martino che è pericolosissima.

Dialogo continuo con i residenti di San Giacomo tramite il ripristino dei Consigli di Quartiere, è che li abbiamo ripristinati e qualche volta, se non li chiamo io, non si incontrano neanche più. Quindi una scelta politica di ripristinare i Consigli di Quartiere, ma sulla carta si sono sciolti. Non so se è solo quello di San Giacomo o anche gli altri Consigli di Quartiere.

Quindi, contesta quello che facciamo noi, contesta che abbiamo un sacco di soldi, qualcosa si sta tentando di fare, ma neanche lei ha fatto niente prima; ha preso le carte in mano, è riuscito a capire come funzionava questa macchina complessa e difficile di questa città, se n'è reso conto, e dopo i cittadini vittoriosi, ogni cinque - dieci anni cambiano, sperando sempre che migliori. Invece, questa

città qua, un po' alla volta, anche a livello stradale, a livello manutenzione delle strade, senza soldi o con pochi soldi sta degradando.

Purtroppo, ribadisco, paghiamo le scelte di 30 - 40 anni fa, di spostare la zona industriale laggiù senza aver fatto il casello dove era da fare, là c'erano interessi per andare nella parte sud della città, e continuate a passare per quelle strade che sono vecchie di 30 - 40 anni.

Quindi, a tergo di questo, anche lei è stato Amministratore e ha visto che i problemi ci sono, e anche se aumentiamo le tasse, non le aumentiamo noi, le aumenta anche lo Stato, e voi che siete allo Stato adesso dovreste essere più generosi, vista la situazione con i Comuni, e invece... non giro solo per il Comune di Vittorio Veneto, ne ho parecchi in giro, ma sono tutti disperati perché da Roma non arriva più niente, o pochissimi soldi.

Quindi amministrare adesso forse è più difficile di cinque anni suoi, è ancora più difficile di 10 - 15 anni precedenti; questa è la realtà di questa città, che è ingovernabile tante volte, perché se tappi da una parte, non tappi dall'altra, se fai un lavoro, non ne fai un altro, e la lunghezza di 22 km la stiamo pagando.

Sento comunque continuamente che le piscine in centro, le fontane, la pista di atletica, l'Amministrazione precedente ha concentrato molto del suo lavoro là, mi auguro che un po' alla volta anche questa non continui a concentrare il lavoro su quella zona centro nord della città, ma si ricordi delle periferie. L'avete fatto poco voi, lo stiamo facendo anche noi poco adesso; è un anno solo, spero qua altri quattro anni, che il Signore mi dia la salute, e che il Sindaco e l'Amministrazione si ricordino che c'è una zona industriale di un milione di metri quadri, che paga due milioni e mezzo di IRPEF all'anno, a Roma non al Comune di Vittorio Veneto. Adesso pagherà qualcosa in più di IMU, non di IRPEF; IRPEF ne paga 33 milioni di euro, mi sembra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Di più ancora adesso? Ero rimasto a 33 milioni di euro. Ce ne diano indietro un po'.

Comunque ha capito che anche lei ha tentato di far qualcosa per questa città, come tutti qua; non c'è riuscito neanche lei, forse non ce la faremo neanche noi, però siamo qua con la pazienza di farlo e di tirare avanti.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dunque, l'intervento del Consigliere Gomiero mi ha imposto di intervenire e di rispondergli. Nel senso che per lei, Gomiero, il tempo passa, ma lei rimane ancorato al passato, e rimane talmente ancorato al passato e talmente affezionato anche a quella che fu la Giunta Tonon, da portarsi appresso il suo programma elettorale. Quindi non parliamo di cinque anni fa, parliamo proprio di dieci anni fa, però se a lei...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, sette anni fa.

Però, se lei ha deciso di intraprendere la sua attività e interpretare il suo ruolo così, io non sono di certo qua a spiegargli come deve svolgere il ruolo da Consigliere comunale, che ha già svolto per diversi anni.

A differenza di quanto ha detto prima il mio collega Consigliere Tonon, io non sono d'accordo che la diversità di interpretazione dei ruoli, da Consigliere a ruoli di Giunta, sia di maggioranza che di minoranza, faccia assumere consapevolezza nelle persone, tanto è vero che l'Assessore Fasan che prima era stato Assessore, poi Consigliere di minoranza ed ora è di nuovo Assessore, quando era Consigliere di minoranza non risparmiava giorni e notti a scrivere papiri interminabili su quanto degradata fosse la città con l'Amministrazione Tonon. Evidentemente il fatto di averla amministrata prima non gli aveva insegnato la difficoltà che porta il ruolo.

Detto questo, a me non piace tanto soffermarmi, capisco che può essere un gioco delle parti, su quanto è stato fatto prima, quanto è stato fatto quando c'era lui, quando c'erano quegli altri, anche perché qua, come abbiamo visto, l'alternanza è talmente così frequente che le persone fanno fondamentalmente sono sempre le stesse. Quindi, cambiano i ruoli, passano gli anni, ma fondamentalmente gli attori in gioco sono sempre gli stessi.

Mi concentrerei invece su quello che è la previsione e la variazione, di cui stiamo discutendo. A me fa specie, ripeto, che ci siano degli incarichi professionali, ora l'Assessore Fasan li ha spiegati bene, voce per voce, ed effettivamente sono imponenti, chiaramente è anche imponente l'opera che verrà fatta su Palazzo Piazzoni, visto che parliamo di due milioni di euro, quindi probabilmente sono giustificati anche i 95.000 euro di spese.

Una domanda che volevo fare era riferita agli introiti da sanzioni Codice della Strada, 55.000 euro. Volevo sapere, siccome questo è la maggiore entrata di parte corrente, in totale adesso abbiamo la cifra di quanto sono entrati dalle sanzioni, e sono anche suddivise per voci, nel senso gli autovelox sappiamo quanti soldi sono, eccetera eccetera?

L'altra cosa, volevo sapere, nell'ambito degli interventi ambito sportivo, prima si parlava di una tensostruttura, non so se serviranno 100.000 euro per la realizzazione, oppure ancora non s'è quantificata. Volevo sapere se andava a gara tutta l'opera, oppure, se è inferiore ai 40.000 euro, non andava a gara.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo una precisazione all'Assessore Fasan.

Io non ho mai parlato di variazioni, lei mi ha detto "come se lei non avesse mai, la sua Amministrazione non avesse mai fatto variazioni di bilancio".

Io ho solo detto che mi è parso paradossale che lei dicesse che mancavano le risorse, punto. Mai parlato di variazioni. Appunto, è una precisazione.

No, stia più attento perché se no...

No, no, non ha capito male, non era forse attento del tutto perché ripeto, io non ho mai citato la parola variazione.

Allora, la delibera - e lei sicuramente essendo Assessore al Bilancio e Vicesindaco la conosce bene. La delibera che avete fatto per quanto riguardava la TASI e l'IMU, se si ricorda era un calembour, cioè era un gioco di parole, perché parlava di azzeramento o eliminazione della TASI e rimodulazione dell'IMU, no aumento.

Cioè, abbiamo tolto la TASI e siamo bravi, rimoduliamo l'altra; si sarebbe potuto dire aumento dell'IMU, punto. Credo che una serietà anche amministrativa comporti questo.

Perché io capisco che lei parli del 13 e, in realtà, è il 13,95, quindi il 14%, considerando anche la TASI. Perché, invece, se considera l'IMU, passa dal 7,6 al 9,8, ma lasciamo stare le percentuali. Lasciamo stare le percentuali.

Al pensionato che paga l'IMU non gliene frega niente della percentuale, quanti soldi chiedete in più ai cittadini, punto di domanda? Domanda secca.

Per quanto riguarda l'IMU TASI, lo chiami come vuole, quanti soldi in più chiede lei quest'anno ai cittadini, punto di domanda? Un milione e sei, punto. No, quanto?

Intervento fuori microfono non udibile.

Come al fondo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Andiamo a San Giacomo perché, francamente, non è che debba difendermi dalle sue accuse che, come diceva qualcuno... come no? Ha detto, aveva promesso di fare questo, questo e questo e non ha fatto niente, punto. Più o meno insomma, dai, grossomodo.

Le sue accuse, come diceva qualcuno, mi scivolano, perché sa, le critiche dipende da chi arrivano se uno le considera.

Allora, la Sauro, sì, ha ragione, non abbiamo fatto l'ampliamento, con 1.600.000 all'anno le avrei fatto sicuramente anche la palestra.

Il Manzoni lei forse ha un po' di confusione in testa perché ha detto che ho ceduto. Non abbiamo ceduto, no, no, no, non c'è stata nessuna cessione.

Il Comune non aveva l'asilo, meglio, ce lo aveva una volta, lei credo fosse anche Consigliere quando è stata fatta l'operazione - non ricordo se era Consigliere o meno.

Quando è stata fatta l'operazione Comune-Ente Asili Manzoni col passaggio all'Ente Asili Manzoni dell'asilo San Fermo che era di proprietà del Comune e il passaggio, se non ricordo male, di sei o sette piccoli asili residuati che son passati dall'Ente Asili Manzoni al Comune. Una permuta perfetta all'euro.

Ricordo che quella volta chiesi che strano, le perizie coincidono in maniera... ma va benissimo.

Un'operazione fatta, e la approvai anch'io, per poter dare allora c'era il Comando, è diventata Tenenza, per fortuna, della Guardia di Finanza, dell'ex asilo di Via XXIV Maggio, punto. Per cui l'ho anche condivisa l'operazione.

Ma non si dica che io ho ceduto l'asilo, no, qualcun altro prima l'ha fatto; e quando l'avete ceduto non c'è stata nessuna perizia per quanto riguarda la sismicità dell'edificio, punto.

Quindi, forse dovrebbe farla qualcun altro prima quella verifica, che allora non fu fatta.

Detto questo, i dipendenti nessuno di quelli è stato licenziato, nessuno, è stata una fusione, punto.

Per quanto riguarda le corse, chiedi a MOM, so che è gestita da gente che lei conosce per cui può chiedere.

Piazza fiume sì, l'abbiamo sistemata. Piace, non piace, per l'amor di Dio, abbiamo sistemato sia la parte anteriore che la parte posteriore. Lei lasci a parte - forse non ci passa spesso - tutta la parte lungo il Menarè, ma anche quella è stata sistemata.

La pista ciclabile a lei non piace e forse dà fastidio, ma se lei va a leggersi il PEBA è pure citata, quindi forse non è fatta male.

Abbiamo fatto anche, inoltre, il parcheggio auto vicino alla vecchia Sauro visto che c'era necessità di parcheggio, ma questo è solo per ricordare un'infarinatura.

Poi da Roma non arriva niente, ci sarebbe sempre la richiesta di - così ha affermato lei. Abbiamo oltre 800.000 euro fermi arrivati da Roma, o ricordo male? Mi pare, non sono stati accantonati? Non arriva niente, bisogna anche saperli spendere i soldi, bisogna avere i progetti adeguati e adatti per saperli spendere.

Non sto dicendo che io saprei come fare, non sto dicendo questo, ma non si può sparare nel mucchio a vanvera come sta facendo lei troppo spesso.

Io non sto dicendo che io saprei come fare, sto dicendo che amministrare non è facile, ma è inutile dire Roma non ci dà niente quando Roma ci dà i soldi e li mettiamo lì e non sappiamo cosa farne. No, almeno tratteniamoci in questo caso, informiamoci prima e poi parliamo. Punto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.

Replica del Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Vedo che si agita quando le ricordo cosa anche lei non è riuscito a fare. Non le ho contestato quello che non ha fatto, ma quando si viene qua, come tutti vediamo di promettere meno e fare qualcosa in più.

La rotatoria in Via Pinto era già stata portata a casa, c'era già tutto a posto là, ci avete messo cinque anni...

Intervento fuori microfono non udibile.

Non è vero?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cinque anni ci avete messo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, non fate botta e risposta tanto non vi sentono.

Bene, grazie, Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Ho visto che ha fatto tutto lei a San Giacomo, però la situazione è rimasta quella di cinque, dieci, quindici anni fa quasi. Quasi. La ringrazio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo solo citare un paio di cifre, perché quando si continua a dire da Roma non arriva mai niente. Capisco che non c'è il Consigliere Da Re stasera, per cui deve avergli passato la funzione "lamentazione romana", però insomma.

Solo per il fondo relativo alle funzioni fondamentali dei Comuni, pardon, degli Enti locali per essere precisi, il DL "Rilancio" al Comune di Vittorio Veneto ha dato oltre un milione di euro; la prima quota l'abbiamo presa subito, la seconda quota - che era comunque a spanne calcolabile, perché in un Consiglio comunale avevamo riflettuto se il 30% erano oltre 200.000 euro, a spanne almeno altri 650 ne dovevano arrivare.

E alla fine sono arrivati oltre 800.000. Lo si sapeva già dai tempi in cui venne approvato il decreto "Rilancio", quindi qualche mesetto fa. L'importo definitivo è arrivato a luglio, quindi è da luglio che sappiamo quanto abbiamo ottenuto.

Quella è solo una parte dei soldi che quest'anno lo Stato ha riversato sul Comune di Vittorio Veneto, come su una marea di altri Comuni italiani ovviamente; qualcuno ha preso di più, qualcuno ha preso di meno, perché il modo in cui è stato distribuito quel fondo è stato concordato anche con l'ANCI, quindi anche con i Comuni stessi.

C'erano Comuni che hanno seri problemi perché non hanno più neanche un euro di tassa di soggiorno e non prendevano 40.000 euro come il Comune di Vittorio, ne prendevano qualche milionata; altri che hanno altri problemi perché c'è chi, nelle funzioni indispensabili e fondamentali, ha determinate funzioni, chi non ce le ha. E, quindi, l'ANCI ha concordato col Governo come distribuire questi soldi.

Alla fine, tra una cosa e l'altra, conti a spanne sono un paio di milioni di euro che sono arrivati. Per cui almeno 'sto anno risparmiatela 'sta storia che da Roma non arriva mai niente, arriva sempre di meno.

Poi per carità, tutti i Comuni quest'anno subito perdite fortissime, spese impreviste, ma siamo in una situazione straordinaria, questo non è che devo dirvelo io, lo sappiamo tutti quanti. Per cui ribadisco, almeno quest'anno risparmiamocela 'sta solfa che da Roma non arriva niente, anche perché è clamorosamente smentita dai numeri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Nardi.
Concludiamo, lasciamo la parola all'Assessore Fasan che deve rispondere alla...

Intervento fuori microfono non udibile.

No?

Intervento fuori microfono non udibile.

C'era la domanda mi pare della Consiglieria...

Intervento fuori microfono non udibile.

E dopo passo la parola. Prego, Assessore.

FASAN BRUNO - Assessore:

Allora, io mi scuso con tutta la città se queste quattro fontanelle, dopo un anno, devono essere ancora ripristinate.

Prima c'era il problema che si erano rotte le pompe, le pompe non si trovavano perché sono eccessivamente datate e quelle nuove non ci stanno dentro nel bussolotto dove devono stare.

Allora sono state ritrovate, però, nel frattempo, è andato in pensione l'unico elettricista idraulico del Comune di Vittorio Veneto; sono stati assunti altri sei operai, speriamo che la divina Provvidenza alla fine ci consenta di sistemare.

Le sue perplessità sono le mie perplessità, cosa vuole che le dica? Io faccio con quello che ho, i mezzi che ho.

Non è cattiva volontà, sicuramente, però probabilmente non ci siamo accorti che otto mesi di COVID - perché adesso tutti parlano di soldi. Però, noi abbiamo da marzo fino adesso, adesso c'è una nuova fase di COVID, i lavori pubblici sono sicuramente quelli che hanno risentito di più di questa situazione, anche perché il DPCM proibiva di lavorare più di una persona alla volta.

Alla fine abbiamo cercato di fare del nostro meglio come tutte le Amministrazioni, sono sicuro che anche il Consigliere Tonon è d'accordo, come tutte le Amministrazioni cercano di fare. Poi ci sono quelli più bravi e quelli meno bravi, vedremo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Va bene, la ringrazio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Possiamo strapparle un impegno che per il prossimo anno all'inizio avremo tutte le fontane?

FASAN BRUNO - Assessore:

Ma tu vuoi aprire le fontane in inverno? Non lo so. Sarà quanto prima dai, promesso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Bene. Assessore, anzi, Vicesindaco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Allora, Consigliere Dus, avevamo messo in bilancio una cifra di 45.000 euro per introiti delle sanzioni della strada e non mi ricordo nel 2018, storicamente il Comune incassava dai 200 ai 250.000 euro - scusate, non sono preciso con la cifra.

Quest'anno avevamo messo 45.000; ci troviamo avere in cassa 100.000 euro, incassati 100.000 euro, quindi abbiamo fatto una variazione di bilancio di 55.000 euro.

Di queste, duecento - non sono preciso col numero - circa duecentosessanta infrazioni sono dovute da maggio con gli autovelox, quindi sono duecentosessanta le infrazioni dagli autovelox.

Riguardo all'IMU, Consigliere Tonon, lei ha amministrato e sa il bilancio del Comune qual è, lo conosce bene, tant'è che nella

previsione di bilancio aveva portato l'IMU al 9,8 perché aveva visto la situazione del bilancio di questo Comune.

Io l'ho portata al 9,8, i Consiglieri hanno votato questa variazione - era il 10, poi l'abbiamo ridotta a 9,8 - con l'impegno di darci da fare per far vedere la città più in ordine e più viva. Se ci riusciamo, abbiamo fatto la scelta giusta, se non ci riusciamo, male. Però, contiamo veramente di dimostrare che i cittadini fanno dei sacrifici ma hanno dei ritorni.

Certo, è arrivato il COVID, è più difficile dimostrare specialmente per quel che riguarda le manifestazioni pubbliche, ma vedrete che alla fine avremo ragione. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

L'aumento è - ha ragione, però viene prima l'uovo o la gallina? Visto che l'ha portato lei al 9,8 e io ho ribadito 9,8. Quindi, questo è l'eterno scontro che potremmo andare avanti per tutti i Consigli comunali con questo batti e ribatte insomma, quindi non so cosa dire.

Il bilancio lo conosce, tant'è che nella previsione aveva messo la stessa cifra che abbiamo messo noi. Basta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, passiamo alla votazione, mi pare che il tema lo abbiamo esaurito. Diamo per assodata la delibera.

Si procede alla votazione:

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 35 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: Atto di transazione tra il Comune di Vittorio Veneto e i signori Brescacin Lionella e Franzato Alessandro a definizione del giudizio avanti alla Corte d'appello di Venezia R.G. 2668/2016.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla prossima. La prossima delibera tratta un "Atto di transazione tra il Comune di Vittorio Veneto e i signori Brescacin Lionella e Franzato Alessandro a definizione del giudizio avanti alla Corte d'appello di Venezia R.G. 2668/2016".

Chiedo all'Assessore Antiga di illustrare la delibera. Grazie.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Il punto numero 6, transazione Comune Vittorio Veneto con i signori Brescacin Lionella e

Franzato Alessandro, è una vicenda nota a quasi tutti i presenti perché parte ancora dal 1994.

Vi leggo un riepilogo velocissimo per arrivare poi ai giorni nostri per inquadrare meglio quella che è poi la definizione che si prova questa sera a fare con la transazione.

Con sentenza 689/1999 del TAR Veneto, confermata dalla pronuncia del Consiglio di Stato 1236/2005, vengono annullati gli atti della procedura espropriativa avviata a metà degli anni '90 con l'adozione della delibera consiliare 366/1994, recante "Approvazione del progetto esecutivo in variante allo strumento urbanistico vigente", approvata con delibera della Giunta regionale 5462 del 25/10/95.

Con sentenza 389/2006, il TAR Veneto annulla anche la delibera di proroga del termine di scadenza della pubblica utilità ordinando al Comune di restituire l'area ai ricorrenti, condannando l'Ente a risarcire il danno per effetto dell'illecita occupazione delle aree.

A seguito del ricorso in appello al Consiglio di Stato da parte il Comune, con pronuncia 4112/2008 viene riformata la sentenza del TAR nella parte in cui condanna il Comune alla restituzione dell'area, che rimane invece nella disponibilità dell'Ente in virtù dell'occupazione acquisita, ma viene confermata la condanna al risarcimento del danno.

Le parti non sono mai addivenute a un accordo sul risarcimento del danno poiché si partiva da una posizione inconciliabile: i proprietari chiedevano un ammontare di circa 1.350.000 euro, il Comune si assestava nell'ordine - con nostra perizia e con perizia anche io ho in mente il professor Marella - da 130 a 140.000 euro.

I ricorrenti ritornano, quindi, al TAR Veneto nel 2010 per chiedere la condanna del Comune al risarcimento del danno per la perdita della proprietà dell'area e della conseguente occupazione illegittima.

Con sentenza 1392/2013, il Tribunale amministrativo dichiarava inammissibile il ricorso in quanto sul risarcimento del danno vi era un procedimento espresso con sentenza 389/2006. Può solo essere chiesta l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 4112/2008 rimasta non attuata.

Nel 2015 i ricorrenti propongono ricorso al Consiglio di Stato per l'ottemperanza della sentenza finalizzata all'emanazione dell'ordine al Comune di Vittorio Veneto di adottare il provvedimento di acquisizione sanante ai sensi dell'articolo 42-bis Testo unico degli espropri.

Il giudizio si conclude con la dichiarazione di improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, avendo il Comune nel frattempo - gennaio 2016 - adottato il decreto di acquisizione sanante.

A questo proposito, non avendo accettato i proprietari la riqualificazione di indirizzo proposta del Comune, inizia il contenzioso in sede civile, dapprima davanti al Tribunale di Treviso con una condanna del 27 settembre 2016 (si è dichiarato incompetente per materia), successivamente davanti alla Corte d'appello di Venezia.

Ora il contenzioso è tuttora presente pendente ed è stata fissata la data del 17 marzo 2021 per un'ulteriore udienza.

In questa data del 17 marzo 2021 c'è la necessità di addivenire a un accordo che ve lo trovate in cartellina come atto di transazione, dove i punti salienti di questa transazione sono - ed è il punto seguente - una variante che noi andremo ad adottare sulla pista ciclabile, perché nella previsione di Piano del nostro Piano urbanistico, tra Via Lazzarini e Via Galvani insiste una pista ciclabile che era poi l'oggetto del contenzioso.

Questa pista, a dire dai ricorrenti, dicono sì, però con questa pista ciclabile necessariamente io non posso avere la possibilità di passare con le auto e con i mezzi, ancorché il segnale poi lo consenta, perché se voi andate in loco c'è il segnale con su scritto "escluso autorizzati". Quindi, ad oggi, l'autorizzato ci passa.

Però, la previsione urbanistica in questo modo vale di più dell'ordinanza o della delibera di Giunta, che la delibera di Giunta potrebbe essere comunque smentita dalla sera alla mattina; una variante, invece, o un iter di programmazione è diversa, passa per il Consiglio e ha tutto il suo iter che al punto dopo andremo a vedere.

Ci siamo assunti in questo atto di transazione di portare avanti la variante per togliere la pista ciclabile che è nata a dicembre 2019, perché per l'appunto il Tribunale diceva che l'area comunque era interclusa, ancorché si passasse, perché era prevalente l'urbanistica della pista ciclabile.

E se noi adottiamo questo atto di transazione, dovremo necessariamente prenderci gli impegni che ci assumiamo in questo atto di transazione ed avviare l'iter della variante urbanistica.

Potenzialmente - beh, lo avete agli atti tutto il discorso - si tratta di addivenire a una forma economica concordata in 330.000 euro che soddisfa le parti.

Il Comune, da parte sua, in prima istanza ci era stato proposto anche di spostare la pista ciclabile a nord su tutto il perimetro della proprietà perché non la volevano all'interno della proprietà.

Noi abbiamo detto che comunque la pista ciclabile non era un ostacolo per passare da nord a sud della proprietà, ma c'era la possibilità, visto che insisteva un tombotto, di interrompere la pista ciclabile per quei famosi dieci metri, dando la possibilità al transito del veicolo che poteva essere il trattore o altro che operava nella campagna.

Questo punto è stato accolto, quindi rimane la pista ciclabile a nord così com'è, con l'impegno poi di fare quella fine e inizio pista ciclabile nel passaggio.

Altra cosa che troviamo qua, la possibilità di fare - di rifare, per la verità - una pista ciclabile sempre su Via Lazzarini perché ci cedono tre metri su tutta la lunghezza per poter fare questa cosa.

Lascio la discussione. Se ci sono altre domande c'è la dottoressa Costalonga per rispondere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apro la discussione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì. Chiedo di mettere le mascherine però, cortesemente, a tutti.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Grazie, Assessore, per l'illustrazione dettagliata che, però, è già contenuta nei documenti che ci ha dato, ma può essere utile per chi non ha avuto il tempo di leggere tutto.

Potrebbe ripetere che cosa ha detto quando ha detto più o meno che il giudice ha detto alle parti di fare una transazione? Può rileggere quel pezzo? Perché ho capito forse male.

Mi può ripetere? Quando dice a un certo momento il giudice, nell'ordinanza del 17 luglio...

Interventi fuori microfono non udibile.

Ultime cose che ha detto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qua mi dicono di mettere la mascherina, cortesemente, Assessore.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

In pratica ha detto che il giudice ha invitato le parti a fare una transazione, io ho capito così.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Sì.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Può ripetere?

ANTIGA ENNIO - Assessore:

A seguito delle due perizie di stima e di consulenza tecnica, il giudice ha adottato l'ordinanza 1878/2020 che rimette la causa in istruttoria partendo dal presupposto che le aree dei ricorrenti siano intercluse al traffico veicolare e invita le parti alla conciliazione.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ah, alla conciliazione, ho capito alla transazione. Perfetto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Adesso dovete aiutarmi perché mi arrivano i messaggi. Per cortesia, mettete le mascherine, se no mi intasano il telefono. Grazie.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Posso? Allora, l'Assessore mi ha precisato una cosa che non avevo capito bene, vorrei fare il mio intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sta facendo l'intervento. Perfetto, primo intervento.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Questo è un problema molto complesso, perché poi chiedete ai Consiglieri comunali di approvare un atto, un procedimento senza dare a tutti gli elementi per poterlo fare con un minimo di cognizione di causa.

Perché è passato via veloce sulle cose, però ha parlato per esempio della perizia del CTU, anzi, dei due CTU, ha citato il nome di un professore. Però, sarebbe molto importante capire che cosa c'è scritto in quella perizia, ma ne parliamo dopo.

Comunque sono passati tanti anni, forse qualche errore è stato anche fatto nelle pratiche amministrative espropriative di ventisei anni fa. Comunque ormai quella cosa è chiusa.

Io volevo riprendere come sono cambiate le cifre che sono state riconosciute nei diversi passaggi a queste due - riconosciute no, diciamo che più che riconosciute che si è previsto di dover dare agli espropriati nei diversi passaggi.

Perché siamo partiti da una cifra minima di circa 90.000 euro; poi, a seguito della pratica di acquisizione sanante, quella che ha citato anche l'Assessore, abbiamo stabilito una indennità complessiva di 136.000 euro, che sono circa 120.000 euro in più rispetto a quella prevista dalla pratica iniziale che poi è stata annullata dal Consiglio di Stato.

A questo punto, come ha detto l'Assessore, i ricorrenti vanno in Corte d'appello chiedendo una cifra spropositata.

Nel corso del processo sono state fatte su incarico del giudice due perizie. Ecco, volevo capire esattamente che cosa dicono quelle due perizie, perché alla fine la perizia di cui si è tenuto conto è la seconda perizia - non so perché ce ne sono state due, ma comunque la seconda - e in quella il CTU propone un indennizzo di 280.000 euro.

Allora bisogna capire come il tecnico è arrivato a quella cifra, perché sicuramente c'era una cifra che prevede di pagare, di liquidare il valore dei terreni che sono stati espropriati, ma ci sarà sicuramente una parte che è relativa agli indennizzi che vengono riconosciuti per l'occupazione, eccetera, eccetera.

Nell'ordinanza che citavo prima del 17 luglio 2020, il giudice accoglie l'indicazione del CTU circa il fatto dell'esistenza dell'interclusione sui fondi, ma non ne accoglie (ma neanche rigetta) la quantificazione fatta dallo stesso CTU circa l'indennizzo a favore degli espropriati pari a 280.000 euro.

Cioè, c'è il giudice che dice...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, il giudice dice: "Anche il CTU riconosce che i fondi sono stati interclusi", che è la posizione del Comune, il Comune dice: "I fondi non sono stati interclusi".

Per una serie di considerazioni, come diceva giustamente l'Assessore, il Piano urbanistico prevede una pista ciclabile, quindi i veicoli non possono passare sulla pista ciclabile.

Però, il Comune, nella indicazione delle funzioni di quella pista, non ha mai riconosciuto che è una pista ciclabile e, di fatto, ha riconosciuto con quella tabella, dice divieto di transito ad eccezione dei cicli e dei frontisti.

Questo è stato fatto anche con un'ordinanza che, a questo punto, non so quale valore abbia.

Però quello che volevo dire era da un lato il giudice accetta, accoglie l'indicazione del CTU circa l'interclusione dei fondi; dall'altro lato, non accetta o non dice niente sui 280.000 euro, che poi chiederò forse alla dottoressa di spiegare come si è arrivati a quella determinazione.

Però, il giudice dice anche un'altra cosa quella ordinanza, dice: "Si rende necessario, pertanto, per la decisione sulla domanda degli attori, acquisire la documentazione relativa all'esito del procedimento finalizzato alla variante e sentire le parti sui provvedimenti emessi o emanati dal Comune per consentire l'accesso ai fondi oggetto di causa. Nell'occasione, potrà essere tentata la conciliazione tra le parti, tenuto anche conto della circostanza che, nella comparsa conclusionale, il Comune convenuto si è dichiarato disponibile ad acquisire i reliquati".

Poi aggiunge anche, dopo un punto dice: "Le parti, pertanto, potranno formulare proposte transattive".

Ora io mi chiedo perché non accogliamo la proposta del giudice che dice di presentare la documentazione sulle azioni che sono state fatte per togliere l'interclusione, l'impossibilità di accedere a questi fondi, andiamo in sede di conciliazione e lì vediamo che cosa si può ottenere.

Perché dobbiamo prevedere ulteriori 50.000 euro da dare a questi privati sulla base di una transazione su cui restano ancora dei dubbi?

Ecco, io credo che per poterci consentire di votare con cognizione, dovrete darci molte più informazioni rispetto a quelle che finora ci avete dato, nel senso che una serie di elenchi, di interventi, di sentenze, TAR, Consiglio di Stato, eccetera, ce li ha dati, però non ci dicono quello che è il contenuto di quelle sentenze.

Quindi, chiederei di spiegarci bene, da parte dell'Assessore o della dirigente, il contenuto di questa perizia del CTU.

E l'altra cosa che mi dispiace dire...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, esatto, ma perché... L'altra cosa che mi dispiace dire è la posizione del Collegio dei revisori che se ne lava abbastanza le mani su questa cosa, perché in ottica transattiva dice: "L'ulteriore esborso di 45.000 euro appare riconducibile nell'ambito di una normale alea dell'esito del giudizio in rapporto alla somma pretesa della controparte di 836.000 euro".

Okay, ma se la parte avesse chiesto 1.600.000, diceva che andava bene 90.000? Cioè il doppio? Mi sembra un modo di aiutare - perché credo che la funzione del Collegio dei revisori dovrebbe essere un'altra e non quella di cercare di lavarsene le mani e poi demandare a noi, che non abbiamo nessuna conoscenza di tutte le cose che sono successe, non abbiamo la documentazione, né niente, di prendere una decisione così difficile e così onerosa per il Comune.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.
Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La questione, come ha giustamente e dettagliatamente spiegato il Consigliere De Antoni, è abbastanza complessa e io provo a riassumerla un po' così.

Innanzitutto, visto che se ne lamenta sempre anche fino a pochi minuti fa, finalmente qualcosa viene dato a San Giacomo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, non è San Giacomo.

Intervento fuori microfono non udibile.

La pista, la pista va a San Giacomo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, okay.

Intervento fuori microfono non udibile.

Diamo 330.000 euro a una famiglia, togliamo una pista ciclabile e rimettiamo una pista ciclabile: è un po' un giochetto, ma questo in definitiva è quello che andiamo, che andrete ad approvare questa sera.

330.000 euro, una pista ciclabile che già esiste e viene sfruttata giustamente da tutti, una strada che viene sfruttata da tutti - no da tutti, dai proprietari del fondo - per coltivare il fondo come abbiamo sempre visto in questi anni e purtroppo, per una questione meramente amministrativa, ci trasciniamo dal '94 questa vicenda.

Ora abbiamo - cioè, abbiamo - avete scelto di sposare questa proposta transattiva come indicato nella sentenza, perché, come spesso accade, nelle sentenze non indicano la strada, ti danno una possibilità. Questa è una possibilità e questa viene scelta.

Certamente è una possibilità onerosa, onerosa per i cittadini che si vedono costretti a spendere 330.000 euro - risarcire, alcuni direbbero - e si vedono costretti poi a spendere ulteriori soldi per realizzare una pista ciclabile.

Qui non è quantificato, probabilmente lo troveremo in una variazione nel prossimo piano delle opere pubbliche o un'altra variazione di bilancio, il costo di realizzo della futura pista ciclabile. Quindi vabbè, oltre ai 330.000 che, abbiamo visto, si discostano da quanto in realtà previsto dal CTU, ci sono anche i costi di realizzazione della pista ciclabile.

Ci sono, come ha detto giustamente il Consigliere De Antoni, molti punti non limpidi su questa vostra decisione di proposta transattiva e spero che possano essere chiariti qui questa sera perché spendere e dare 330.000 euro non è proprio una cosa che si fa con un batter di ciglio.

Quindi, ci sono delle responsabilità molto pesanti e spero, ripeto, che vengano dati tutti i chiarimenti. Non lo dico tanto per me, che io posso benissimo astenermi o votare contro questa vostra proposta,

lo dico più per voi che dovete poi votarla e assumervi la responsabilità.

In questo ambito si dice spesso: "Eh, ma tu che cosa avresti fatto?". Eh, sarei andato avanti. Sarei andato avanti con le cause perché, secondo me, spendere in questo momento 330.000, come abbiamo visto, non ho la certezza di avere né il risultato e mi sembra veramente una cifra folle rispetto a quando si era partiti.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, sì, prego, veloce. Grazie.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Cioè, non è che il giudice dica che dobbiamo fare la transazione, si può andare in udienza e in sede conciliativa davanti al giudice e trovare una soluzione, perché anche credo che siamo più coperti se facciamo una cosa del genere. Questo volevo dire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere, della precisazione.

Altri interventi? Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, Presidente.

Allora, le perplessità espresse dal Consigliere De Antoni e dal Consigliere Dus sono anche le mie, nel senso che la cifra è una cifra importante e qualche approfondimento in più è necessario.

Forse anch'io avrei scelto la strada consigliata dal Consigliere Dus se dovessi fare un'ipotesi.

Volevo chiedere da un punto di vista tecnico, visto che è strettamente correlato questo punto con il punto successivo, in riunione di Capigruppo avete deciso di tenere le discussioni separate o...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non abbiamo neanche parlato di questo tema, della possibilità di unire queste due, nella riunione di Capigruppo.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Quindi rimangono separate. Quindi le domande vabbè, le faccio forse due volte ma non importa.

Allora, intanto volevo chiedere, io sto leggendo lo schema di convenzione dove c'è scritto al punto 7, nel corso del processo, che sono state acquisite due perizie d'ufficio a firma del dottor Stellin e dottor Giorgio Trentin. Queste perizie potete dirci almeno cosa dicevano, cosa illustravano? Grazie.

E poi, andando sempre nella convenzione, si entra poi nel merito della variante anche, perché il Comune di Vittorio Veneto, oltre a dare la somma pattuita, si impegna anche a fare una variante al Piano regolatore e nella convenzione stessa vengono indicati i riferimenti di questa variante.

La variante consiste nel convertire il tratto attuale della pista ciclopedonabile compreso tra strada di Via Galvani e Via dei Furlani a viabilità veicolare carraia pubblica.

Allora, la mia domanda è una questione tecnica, non so se può rispondere adesso, Assessore, o lo faccio nel punto dopo, io gliela pongo.

La strada che noi rendiamo veicolare finisce dove? Mi spiego. Prima era tutta ciclopedonabile e, quindi, usciva in Largo Cini per intenderci; adesso io nella variante vedo che il tratteggio della strada arriva prima dei fabbricati, degli edifici in questione.

Volevo chiedere, il pezzo di strada quella là, è pubblica o viene interclusa? Okay.

Quindi, domanda: la strada carraia è accessibile ai ciclisti e ai pedoni e, quindi, c'è la possibilità di collegarsi con Largo Cini? Poi chiederò il punto successivo magari una precisazione rispetto a questo, perché è un punto fondamentale questo, ma lo vedremo poi.

Ma siccome è scritto anche nella convenzione, volevo un po' vedere di trattarlo prima, se era possibile. Ma magari chiedo dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Io penso che, se serve a capire meglio le cose, può anche far riferimento adesso, sinceramente.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ecco. Sì, allora, io ribadisco questo discorso. Chiedo se la variante apportata dà la possibilità alle biciclette e ai pedoni di poter ancora continuare ad uscire in Largo Cini come adesso stanno facendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ci sarà...

Intervento fuori microfono non udibile.

Intanto mi fermo qua.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Una slide? C'è qualcosa che si riesce...

Intervento fuori microfono non udibile.

Un attimo che chiamiamo l'ingegnere che così riesce a proiettare una slide, così almeno si capisce quello di cui stiamo parlando.

CURTI ALESSANDREA - Dirigente:

Allora, questo è l'inquadramento generale, quindi. Questo è come oggi. Riuscite a vedere?

Questo è il Piano regolatore vigente, quindi - scusatemi, è che paura che... Sì, qualcosina sì. Beh, ma riuscite a vederlo qua. Eccoci qua.

Allora, il Piano regolatore vigente prevede questo tratto, vedete, che sto percorrendo come pista ciclopedonale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ciclopedonale, sì.

La proposta - e lo vediamo qua, dove viene a sparire questo tratteggio che era fatto da un pallino e da un triangolo - prevede, invece, che diventi viabilità ordinaria.

Se guardiamo qua forse riesco a spiegarmi meglio. Allora, in giallo ho segnato quello che nel Piano regolatore vigente è prevista come pista ciclopedonale; in rosso ho segnato la fascia di terreno che verrà ceduta al Comune per la realizzazione della pista ciclopedonale e, quindi, per ricongiungere questa parte con la parte poi a sud. Quindi, il percorso diventa questo.

Chiaramente, quello che è in giallo diventa una viabilità ordinaria che non è interclusa né alle biciclette, né ai pedoni.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Un attimo. Le domande... prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

CURTI ALESSANDRA - Dirigente:

Sì, di fine e ripresa pista ciclabile.

Intervento fuori microfono non udibile.

Eh, ma non la sentono se parla così.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ennio, il microfono, perché se no non sentono a casa.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Allora, dicevo che dove vi ho segnato - ecco, se riesce, un po' più avanti lì. Lì, esatto, lì ci sarà...

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Qua c'è il tombotto e verrà messa...

ANTIGA ENNIO - Assessore:

C'è già il tombotto e ci sarà un inizio e fine pista ciclabile per dieci metri.

In origine, loro chiedevano che tutta la pista proprio dove parte là, andando su dritto, facesse tutto il limite di proprietà e andasse poi...

INGEGNER CURTI - Dirigente:

...poi non si vede il resto.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

E poi andasse a collegarsi con la pista che poi prosegue, quindi lasciar fuori tutta la parte di proprietà che non fosse in questa maniera interclusa.

L'intercluso per i mezzi agricoli abbiamo detto che non c'è, perché possiamo tranquillamente chiudere e aprire, per quei dieci metri

togliere la pista ciclabile; anche perché il rettilineo è abbastanza lungo e non ha nulla, quindi c'è la massima visibilità e sicurezza, cioè, se arriva una bici, riesce a vedere un mezzo agricolo che sta arrivando in prossimità del tombotto. E, quindi, quella rimane com'è.

Rimane, invece, la possibilità - dove c'è la cessione dell'area qui in rosso - di fare una pista ciclabile che sarà fatta a spese del Comune quando ne avrà le risorse.

Dire, noi parliamo, si diceva prima - e poi la dottoressa Costalonga magari se viene, gentile, mi dà anche una mano - non è che noi i 330.000 euro, che potrebbe essere una proposta di chiusura della vertenza, sia una cifra buttata là così perché 330 è...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, brava, bello, più di 300 e meno di 400. Non è così, perché noi dobbiamo ragionare sul delta che sono 283 - la mia memoria.

Se 283.000 euro, che cosa sono i 283.000 euro? Sono la prima perizia del CTU Stellini che aveva fatto un danno quantificato in 133.000 euro; la controparte dice no, non è una valutazione corretta perché non è stato tenuto conto di diverse cose.

L'articolo 42-bis dice il 10% del non patrimoniale, l'indennizzo dell'occupazione ante di tutte le aree, tu le hai occupate dal '94 e non mi hai mai pagato una lira.

E, quindi, Trentin rifà la perizia da CTU e dice al giudice: "Guarda che, secondo me, è 283 il danno", quindi noi possiamo pensare...

Intervento fuori microfono non udibile.

283 da remunerare. Beh insomma, per me danno...

Intervento fuori microfono non udibile.

Chiedono un risarcimento del danno dell'occupazione della pista ciclabile.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ovvio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Questa è un'altra domanda.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, è la stessa, però se ragioniamo in economie, se domani mattina andiamo a discutere in udienza passiamo da 280 in su. Come è diviso, è importante e importantissimo, però le economie che oggi mettiamo in campo sono 283 in su.

Cioè, non è che possiamo arrivare dal giudice a dire: "Senti, il tuo CTU Trentin ha detto 283, io dico cento", perché il giudice dice: "Prendo per buono il 283". Se voi ci aggiungete qualcosa - nel nostro caso sono 45.000 euro circa, giusto? - vi diamo anche la terra, si può addivenire a una transazione che parte da 1.350.000.

Ovvio che oggi si fa un ragionamento di convenienza delle parti. Il giudice potrebbe dire, e magari potrebbe essere una scelta: "Va bene, diciamo 600.000", l'ha detto il giudice, siamo felici.

Non è proprio così, cerchiamo di fare un ragionamento consono e cercare di chiudere una vertenza dal '94 proponendo non moltiplicare per due o per tre o per quattro, un ragionevole numero che dia la possibilità anche alla controparte di dirti di sì.

Perché noi potremmo andare là a dire: "Non 283, te ne diamo 200".

Intervento fuori microfono non udibile.

Perché no?

Intervento fuori microfono non udibile.

E non possiamo dire che il CTU ha sbagliato?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, non è questa...

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Perché è 200 la cifra giusta. Cioè, andiamo...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate. Scusi, Assessore, non è questo il luogo dove si fanno questi tipi di ragionamenti, ma è la Commissione, Okay?

Allora, in Consiglio comunale si portano le deduzioni e voi fate le controdeduzioni a seconda dei tempi degli interventi previsti, e poi si va al voto, perché altrimenti stiamo qua tutta la sera con botta e risposta.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Certo, certo. In attesa che la dottoressa trovi il dato per fare il distinguo, possiamo anche dire che la pista ciclabile no, non si tocca.

Avevamo quantificato che era un punto irrinunciabile della proprietà, che spostarla costava circa 50.000 euro. Solo spostare la pista ciclabile a nord. Lì, invece, ci hanno detto: "No, quella rimane a 'sto punto".

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, però non possiamo neanche qua stare tutta la sera a dire. Cioè, se ci sono dei tempi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, si vota, si fanno gli interventi come da regolamento e basta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Adesso aspettiamo le risposte dell'Assessore con calma.

Intervento fuori microfono non udibile.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

25.000 più o meno il valore venale dell'area.

Intervento fuori microfono non udibile.

Delle superfici espropriate. Sono esattamente stabilite con questo (è il CTU che scrive): "Fondo Brescacin 19.459 e fondo Franzato 4.620", valore venale del terreno. Tutto il resto, deprezzamento e quel che ci sta.

Intervento fuori microfono non udibile.

25 di massima tutti e due sommati, sono 19 e tot.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, sì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Però senza microfono non si sente nulla. Senza microfono non si sente nulla.

Va bene, continuiamo con la discussione. Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Allora, intanto è buona cosa aver capito il contenuto della perizia del CTU perché era semplicemente citata.

Non viene citata, almeno io non me ne sono accorto, la nostra perizia, quella di parte che avevamo fatto noi, che partiva da cifre - se non ricordo male - circa metà, attorno ai 140, se non ricordo male, rispetto alla perizia del CTU. Mi riferisco, ovviamente, per sottolineare la distanza tra la perizia nostra 140, 280 del CTU, 850.000 circa di richiesta.

Perché lo dico? Perché, francamente, trovarsi in delibera e poi pari pari perché, se non ho letto male, non c'è una virgola (una virgola, caro collega De Antoni) di difformità da quanto c'è in delibera a quanto affermano i revisori del conto a proposito appunto che in un'ottica transattiva l'ulteriore esborso - è uguale uguale, non so chi abbia copiato.

L'ulteriore esborso di 45.000 euro appare riconducibile nell'ambito di una normale alea, posto che la controparte aveva chiesto 836. Ma non sarebbe stato più non dico intelligente, corretto scrivere in rapporto non alla somma pretesa, alla somma fissata dal CTU di 283.000? Punto.

Poi si può ritenere che sia o meno all'interno dell'alea 45, ma no 45 su 836, ma 45 su 283, mi pare molto più corretto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, Assessore, perché ripeto, come l'esempio che ha fatto il collega De Antoni, se avessero chiesto il doppio allora 90.000 andava benissimo come alea, se avessero chiesto dieci milioni potevamo danni 500.000 così. Che discorsi sono?

Cioè, ci riferiamo alle pretese quando il CTU, che è il braccio armato - lo dico in senso buono, ovviamente - del giudice, dice 283, di cui valore venale 25.000. Non mi pare francamente molto corretto citare le pretese dei ricorrenti.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Consigliere, perdoni, ma se fosse così facile, lei pensa che una causa nel '93 si è ancora in atto? Se fosse così conciliabile semplicemente...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quando mai ho detto che è facile?

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Ma lo dico io. Se in tutte le udienze è così facile, non riesco a capire perché in tutte le utenze citate non c'è una conclusione di questa cosa.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perché abbiamo tenuto maggiormente favorevole, e favorevole per il Comune, resistere, perché se no qualcuno avrebbe potuto dire: "Va bene, 836". Ma stiamo scherzando?

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Conviene che tutti hanno resistito sulle sue posizioni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Guardate che vengo a tirarvi via il microfono con le mani.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

E oggi c'è il dunque.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qua dentro non si fa botta e risposta perché la gente non capisce. Allora, si fa un intervento, si lascia finire, poi si riprende e si replica, finisce e poi passa all'altro.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Okay, grazie, vado avanti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Poi è singolare e potrebbe dar adito - io ovviamente non penso assolutamente così, ma potrebbe dar adito - a qualche pensiero recondito, il fatto che la signora Brescacin si impegna, una volta riscosso il corrispettivo, approvata la variante, di "vi regalo 300 metri".

E qualcuno dice: "Ma non saranno mica i 45.000 che servono per i 300 metri?", perché sono 150 euro al metro, mi pare tantino. Mi par tantino, visto che tutto il terreno lo paghiamo meno di 25.000 euro. 300 metri li paghiamo, potrebbe interpretare qualcuno così, 45.000 euro.

Allora, io non voglio fare ovviamente terrorismo come piaceva fare a qualcuno che si metteva da quella parte, si alzava no in piedi ma quasi: "State attenti, Consiglieri, voi di maggioranza, è il patrimonio vostro, responsabilità erariale". No. No, siete grandi e vaccinati e decidete voi cosa fare.

Però, francamente, a me pare - ripeto, pare - quantomeno (quantomeno) intelligente ripensare un attimo alle valutazioni che

sono state fatte, a quella nostra come Comune, a quella del CTU (283) rispetto alla richiesta (836), e calcolare che l'alea di 45.000 euro buttati là così. A fronte poi di un regalo, di una regalia di 300 metri di terreno per fare la pista ciclabile, quella segnata in rosso, potrebbero essere considerati quantomeno inusuali ecco, diciamo così, per usare un termine il più possibile asettico. Anch'io andrei avanti. Come mettiamo dove c'è il tombotto citato dall'Assessore, dieci metri fine pista ciclabile da una parte, inizio pista ciclabile dall'altra, lo metterei anche dall'altra parte. Nei 300 metri non c'è più pista ciclabile, c'è una pista che viene utilizzata in maniera promiscua da ciclisti, pedoni, motocicli, carri agricoli, eccetera, chi vuole, punto e basta. Paghiamo l'indennizzo chi ci è dato, l'indennizzo che ci è stato chiesto fra virgolette o si va avanti, proposto come dal CTU, e chiuso, non spendiamo un euro in più. Non spendiamo un euro in più e le biciclette continueranno a girare esattamente come stanno girando oggi, punto.

Perché un domani, oltre ai soldi che dovremo spendere per la pista ciclabile, per i ciclisti non cambierà assolutamente nulla. Forse qualcuno manco si accorgerà nel tombotto inizio-fine pista ciclabile, come qualcuno non si era mai accorto che non c'era l'indicazione pista ciclabile nel trattinogiallo, punto.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Se posso...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Un secondo, perché io purtroppo non ho la gestione dei microfoni degli Assessori.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Male.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ecco, la faremo mettere. La prossima volta la faremo mettere e dopo li gestisco.

Allora, la parola ai Consiglieri la do tramite il tasto che schiaccio, agli Assessori non riesco perché non si capisce. Allora perlomeno, cortesemente, seguite le regole affinché io riesca a gestire questo Consiglio in maniera civile. Grazie.

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Posso chiedere un chiarimento tecnico prima di fare l'intervento, Presidente?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì?

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Posso?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora, sul parere dei revisori dei conti che, come notava il Consigliere Tonon, è abbastanza analogo alla proposta di delibera - ma, citando la proposta di delibera, suppongo che siano i poveri cristi, come li aveva chiamati qualcuno, ad aver sbirciato sul lavoro degli altri - si parla di un giudizio prognostico circa l'esito del contenzioso dal quale si evince l'opportunità e convenienza dell'Ente di addivenire alla sottoscrizione della convenzione.

Siccome suppongo che il collegio dei revisori non abbia esperienza legale, nel senso che hanno laurea in qualcos'altro e non in giurisprudenza, credo che sia stato l'ufficio legale del Comune a fare questo giudizio prognostico alla luce delle sue conoscenze professionali. Posso avere la conferma?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Sì.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Allora, caro Assessore che prima mi dice che partiamo da 1.300.000 e 800.000, vabbè, i numeri cambiano, il concetto non è poi così tanto fondamentale. Stiamo partendo da una cifra molto rilevante chiesta da controparte a un parere del consulente tecnico del giudice di circa un terzo, a spanne, poco meno insomma.

Allora non è che io parto dalla domanda di controparte tout court e dico bon, mi conviene dargli 45.000 euro, perché se domani mattina l'auto della Polizia locale investe la mia e mi distrugge l'auto e io chiedo sei milioni di euro al Comune, non è che poi il Comune viene a far le transazioni dicendo: "Beh, cavoli, voleva sei milioni di euro, diamogli 100.000 perché comunque è meno di sei milioni".

Bisogna anche valutare quanto ragionevole sia la richiesta di controparte oppure no, cioè, dare per scontato che tanto chiedevano 800.000 o 1.300.000, insomma, mi pare abbastanza semplicistica come affermazione.

Io vorrei che si capisse, però, che i vittoriesi capissero più che altro, quello che in realtà noi stiamo dando ai signori Brescacin-Franzato.

Allora, noi gli diamo quello che ha stimato il CTU, 45.000 euro - come ci siete arrivati non è dato capire, cercherò di capirlo - così in un'ottica transattiva, okay; gli diamo la valorizzazione del loro terreno, perché quei dieci metri in cui loro possono passare è una valorizzazione del loro terreno. Sia anche di un centesimo, vale di più di prima.

In più, il Comune, gioiosamente, come rilevavano i colleghi Consiglieri, dovrà spendere dei soldi per fare una pista ciclabile in parte in una strada che comunque credo la gente continuerà a utilizzare come pista ciclabile, per cui qualcuno - io sono strettamente favorevole alle piste ciclabili, però ricordiamoci che in questo caso dovremo pagare per fare una sorta di doppione. E vabbè, divisa in due ovviamente, le spese di registrazione dell'atto, ma quello va da sé.

Il Consigliere Tonon prima ha detto che gli viene da pensare che i 45.000 euro servano ad acquistare, in realtà, la fascia di terreno. A me viene il sospetto che, siccome le transazioni si fanno a spese compensate, quei 45.000 euro i signori Franzato-Brescacin li vogliono perché prima o poi i loro legali li dovranno pagare, e tutti 'sti anni di spese legali non è che siano cifre poi particolarmente basse, ovviamente. Insomma, non credo neanche che i colleghi lavorino gratis, quindi giustamente li dovranno anche pagare.

Voglio essere cattiva, pensare male - diceva qualcuno - alla fine ci si imbrocca sempre: ho il sospetto che i 45.000 euro non servano ad acquistare il terreno, ma servano a ristorare qualcun altro. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Se vuole rispondere magari subito. Prego, Assessore.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Intanto non credo che sia un buon metro di confronto dire che siccome la mia controparte paga l'avvocato e io no, lo tengo impiccato per quarant'anni e gli va su il conto, perché, voglia o no, anche il nostro avvocato costa soldi...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, no, silenzio.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Allora...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lasciatelo finire.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Stiamo parlando che i 45.000 euro servono per pagare il loro avvocato, come per dire si può. Secondo me, non è così, per la verità, perché i soldi sono soldi di tutti e anche se il nostro avvocato è un dipendente consuma comunque tempo e risorse. Quindi, rispetto anche per il valore che ha.

Poi, per... poi risponderà.

Invece volevo fare nota...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lasciamo finire.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Se posso finire, cortesemente, facciamo nota ai vittoriesi perché si è aperta questa vertenza, e chiedo cortesemente alla dottoressa Costalonga di illuminare un po' perché è partita 'sta scintilla, perché magari un po' più attenti non saremmo qua a parlarne.

Se per cortesia il Presidente le dà un minuto, facciamo da come è partita. Grazie, Presidente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, dottoressa.

Dr.ssa COSTALONGA - Dirigente:

Allora, se non ricordo male, perché ovviamente...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, okay, non riesco, vabbè.

Se non ricordo male le motivazioni per le quali poi è stato iniziato un contenzioso, è che quando è stato approvato il progetto che prevedeva la procedura poi espropriativa, non era stato fatto l'avvio del procedimento - cosa che la legge che prevedeva l'avvio del procedimento riporta la data del 1990, eravamo negli anni 1994...

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, era in vigore da poco.

E poi un altro motivo è che c'era appunto la commistione pista ciclabile con passaggio per le auto, cosa che era stata ritenuta illegittima da parte del TAR.

Questi, mi sembra cioè di ricordare, erano due motivi per i quali poi la procedura, cioè il contenzioso è praticamente iniziato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, dottoressa.

Ridò la parola al Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora, Presidente, io le chiedo cortesemente se - al di là fatto che il regolamento prevede che gli Assessori parlino due volte come i Consiglieri e ormai l'Assessore Antiga credo abbia parlato quindici volte. Ma, al di là di questo, non voglio entrare, lei è il Presidente, le ricordo solo cosa ci sarebbe scritto in realtà.

Chiederei la cortesia all'Assessore Antiga di ripetere quello che dico io, no quello che si inventa lui.

Io non ho mai detto che noi dobbiamo tenere la gente impiccata perché per dieci anni, vent'anni, trent'anni facciamo le cause e non gli paghiamo gli avvocati, questo io non l'ho mai detto, se l'è sognato lei. È cortesia citare quello che dico io, no quello che si inventa lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prima cosa.

Seconda cosa, io non ho detto che noi dobbiamo pagare a qualcuno o non dobbiamo pagare. Io ho semplicemente detto che i 45.000 euro mi viene il sospetto siano i soldi che qualcuno vuole perché deve pagare i suoi avvocati tenendo netto il risarcimento che ha ottenuto dal CTU, che è ben altra cosa rispetto a quello che ha detto lei.

Nel '94 io avevo dodici anni, quindi non so cosa vuol dire la frase "Ah, per favore, dottoressa spieghi perché è nato tutto questo" riferita alla sottoscritta. Non credo fossi in grado di far parte

del Consiglio comunale, tranne che a Vittorio Veneto non ci fossero norme diverse dal resto d'Italia.

A dodici anni io ero scuola e stavo imparando quello che dovevo fare, non stavo certo qua in Consiglio comunale a decidere e fare le delibere. Quindi, le sue frecciate su cosa succedeva nel '94 se le può riferire a se stesso, perché all'epoca lei sicuramente diciotto anni li aveva, io sicuramente no.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

È vero quello che ha detto, gli Assessori possono parlare solamente due volte. Quindi, andiamo avanti con la discussione e poi passiamo al voto a questo punto, quando tutti hanno fatto i due interventi. Grazie.

Consigliere Balliana o De Bastiani. Scusi, De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

È lo stesso.

Anch'io ritengo sia opportuno continuare e non cedere con l'accordo, anche, secondo me, in rispetto a tutti gli altri cittadini che sono stati coinvolti nell'operazione della pista ciclabile e mi sembra che - adesso non so se sia l'unico ma insomma - hanno accettato e non hanno creato problemi per la realizzazione.

Mi sembrerebbe ingiusto cedere perché di fronte così, a un atteggiamento di opposizione.

L'altra cosa che osservo e così, mi viene subito in mente, è che con questa soluzione facciamo un atto di regressione della mobilità sostenibile. Cioè, in nessuna città si tolgono piste ciclabili e, in questi tempi soprattutto, si tende a incentivare appunto la mobilità sostenibile.

Quindi, mi sembra poco opportuno togliere la pista ciclabile che, tra l'altro, toglierla vuol dire, a mio avviso, regalare qualcosa a qualcuno che non sono sicuramente tutti i cittadini.

Voglio soffermarmi su un altro punto, cioè sul fatto che il Comune è stato condannato anche per il motivo che appena citato la dottoressa, che la pista non poteva essere promiscua con la viabilità carraia, no? Vabbè, e questo, voglio dire, fa venire in mente subito penso a tutti quanti un altro caso che qua a Vittorio abbiamo recentemente portato anche in Consiglio comunale.

Quindi, teniamo conto di queste cose. Mi chiedo, l'Amministrazione tiene conto della storia di quello che succede nel corso delle varie Amministrazioni? Perché, alla luce di una cosa del genere - l'altra operazione è quella di Via Francesco da Milano, mi riferisco - non doveva essere assolutamente fatta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie.

Io volevo chiedere alla dottoressa Curti se cortesemente può farci vedere la Tavola 7 della scheda normativa 7 della variante che volevo farle due domande, così spiego. Eccoci, perfetto. Sì, grazie.

Allora, volevo chiederle, il tratteggio della strada che si renderà carrabile - sì, esatto - il tratteggio a un certo punto si ferma andando all'interno dei fabbricati, si ferma proprio in quella zona là, arriva fino là.

La mia domanda è molto specifica: quel tratto di strada, di sedime, che c'è il ponte praticamente, rimarrà pubblico e di accessibilità dei pedoni e anche delle piste ciclabili?

Questa domanda la faccio perché è fondamentale, da un punto di vista urbanistico, che la pista ciclabile abbia un'intersezione con tutta la zona a ridosso di Via Galvani e anche dell'Emisfero, quindi c'è una zona immensa da un punto di vista abitativo.

E, quindi, sono già poche le intersezioni all'interno della pista ciclabile di Vittorio Veneto, questa è di fondamentale importanza. Quindi, chiedo alla dottoressa se intanto rimane pubblica.

Poi là c'è anche un cancello, vado un po' a memoria, e chiedo: un domani, se ci fosse una riqualificazione dell'intera area, si può chiedere appunto che la zona rimanga di accessibilità pubblica?

Questo lo dico perché appunto dobbiamo garantire assolutamente il passaggio nella zona abitata, anche perché poi c'è tutto il complesso di Cini che è stato recuperato e, quindi, ci sono tantissimi ragazzi che prendono la pista ciclabile per recarsi a scuola.

Quindi, voglio dire, dobbiamo un po' valutare anche questo tipo di situazioni, chiedo se sono state valutate.

Non da ultimo, però, ho qualche perplessità sulla pericolosità, a questo punto, no? Allora, o verrà messo un cartello che accederanno solo i residenti della zona o quantomeno ci sono due controcure; insomma, se ci passano le biciclette, i pedoni e le auto capite che diventa anche una questione di pericolosità.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Tonon.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Scusi...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, un secondo.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Nella zona verde privato, quella grande in area quella non tratteggiata, quella, nelle altre schede è tratteggiato il verde privato. Domanda: qui in questa non è tratteggiato, è un problema tecnico o...

Intervento fuori microfono non udibile.

Okay, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Francamente non ho capito il motivo per cui l'Assessore Antiga aveva chiesto alla dottoressa Costalonga di dire come era cominciata, nel senso che è scritto tutto qua. Decisione del Consiglio comunale del 1994, decreto espropriativo del Presidente della Provincia di Treviso 2001 - mi pare fosse Zaia, fra l'altro. Cosa c'entra? Cosa c'entra, punto di domanda? Boh.

Piuttosto, forse, non lo so, mi chiedo, dalla sentenza del Consiglio di Stato del 2008 al 2016, cosa è stato fatto, punto di domanda? Perché c'è un buco qui allora. Cosa è stato fatto? Boh, lo chiedo a lei, Assessore, è lei Assessore.

A parte non capisco perché sia lei sull'atto di transazione e non il Vicesindaco che ha la delega, però non importa, lasciamo perdere. Non so, mi chiedo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Non sa se sa... non se può rispondere. Ah, quindi lei sa cosa è successo dal 2008 al 2016.

Intervento fuori microfono non udibile.

Assessore. Visto che allora lei ha seguito, le chiedo come mai con decreto dirigenziale numero 20 - perché lei siccome è un provocatore e a me piace rispondere alle provocazioni - del 22 gennaio 2016, in esecuzione della delibera (questa è una proposta che fa lei come Assessore) del Consiglio comunale 7/2017.

Va bene Nostradamus, però che il dirigente a gennaio 2016 sappia cosa il Consiglio comunale deciderà nel 2017 mi pare un po' grossa. Ma l'ha proposta lei, è lei, chiedi alla dottoressa come mai è successo allora.

Io ho l'impressione che a volte dovremmo essere un po' più seri. Dovremmo essere un po' più seri in queste cose, Assessore, e non andare a cercare chi nel '94 il geometra che forse si è dimenticato di avviare un procedimento di una norma nuova.

Poi col decreto, fra l'altro, del Presidente della Provincia di Treviso che lei conosce come fosse il responsabile. Non era il responsabile di sicuro, però è citato qui.

Credo ci voglia la stessa serietà che è mancata prima al suo Vicesindaco quando io gli ho chiesto quanti erano i soldi. Non è stato in grado di rispondere, perché? Perché è pesante dire chiediamo 1.600.000 euro all'anno ogni anno ai cittadini, è duro dirlo, è pesante dirlo, soprattutto in questi tempi. È molto pesante, però è quello che è successo.

Risposta: anche lei aveva previsto. E allora faccio la domanda secca: sono mai aumentati gli F24 - visto che si paga là - quando ero amministratore io? Vediamo se qualcuno alza la mano e può rispondere sì.

Aumenta l'F24 quando lei è Assessore Antiga? Sì, io alzo la mano e voglio vedere se in grado di smentire queste due affermazioni. Più serietà, più serietà ci vuole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, siccome il Consigliere De Nardi mi ha fatto notare che l'Assessore Antiga ha già parlato due volte e io qua dentro devo far

valere il regolamento, dico solamente che avevo lasciato un botta e risposta vista la complessità dell'argomento.

Però, a questo punto devo far valere il regolamento, quindi non posso far parlare l'Assessore Antiga e le domande del Consigliere Tonon rimangono inesprese.

Intervento fuori microfono non udibile.

Se voi mi date la possibilità, faccio un'eccezione alla regola e mi date la possibilità di dare la replica?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, prego. Un attimo.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo per chiarire il mio rilievo, visto che mi aveva...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ma è giusto quello che lei ha detto.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Semplicemente un conto è la risposta tecnica, un conto fare una valutazione politica ogni trenta secondi, insomma.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vabbè, però, sa che è difficile tante volte fermare...

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, però, allora forse sarebbe stato più opportuno, come io ho chiesto, facciamo insieme le domande tecniche e i ragionamenti di merito, diciamo così, o no, quando io ho fatto il mio intervento, fare un giro tecnico. Visto che lei stesso ritiene la complessità dell'argomento, fare un giro tecnico; finito quello, di passare alle valutazioni di merito, politiche, chiamiamole come vogliamo.

Il mio discorso era semplicemente che avere un botta e risposta continuo da parte dell'Assessore, sia su questioni più prettamente politiche, sia su questioni tecniche, andava veramente oltre. Non era per zittire nessuno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, va bene.

Allora, io lascerei, se mi consentite un attimo, la replica al Consigliere Tonon che mi sembra che abbia fatto una...

Intervento fuori microfono non udibile.

La replica dell'Assessore al Consigliere Tonon che mi sembra che abbia fatto un intervento interessante. Prego, Assessore.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Consigliere, è nell'atto di delibera che ha trovato...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se vuole fa l'intervento di replica, non è che voglio sforzare interventi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Bene, allora abbiamo trovato la risposta. Ingegnere...

Intervento fuori microfono non udibile.

Un'altra. Ingegnere Curti, prego.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Per rispondere alla Consiglieria, così intanto che cercano i dati. Allora, è passato un attimo, mi pare di ricordare che lei mi chiede se questo tratto di strada poi consentirà per i fruitori della pista ciclabile di poter continuare ad uscire e, quindi, accedere verso il resto del centro abitato.

Sì, perché diventa una strada pubblica.

Dopodiché, la volontà sarebbe quella di limitare l'accessibilità a questa strada pubblica ai soli frontisti, di modo che non diventi una strada di passaggio aperta a chiunque. Cosa che su una strada pubblica è sempre possibile fare, soprattutto in una situazione come questa dove, effettivamente, possono esserci dei motivi di sicurezza.

Quindi, mi pare che fossero queste le due domande o ho dimenticato qualcosa?

Intervento fuori microfono non udibile.

Certo. Certo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, un attimo, adesso la replica dell'Assessore e poi... Prego, Assessore.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Errata corrige, 2016. Sì, la delibera del Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Grazie, no, ma corretto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene.

Consigliere De Antoni, secondo e ultimo intervento.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Volevo chiedere all'ingegner Curti, sempre visto che abbiamo parlato della transazione e adesso abbiamo iniziato a parlare anche della variante.

Comunque Via Lorenzini, una volta che arriva - Via Lorenzini che sarebbe Via Furlani, non so, è la stessa - quando arriva su all'incrocio dove ha il dito il Sindaco, poi continua e porta, quella strada può essere percorsa dai veicoli oggi? Lì, appunto, quella può essere...

Intervento fuori microfono non udibile.

Quindi c'è il rischio che ci sia un passaggio di macchine dalla zona dell'Emisfero verso diciamo l'ospedale, per dire.

Intervento fuori microfono non udibile.

Okay, però quando la prevediamo questa limitazione? Limitazione solo ai frontisti.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Dunque, non appena sarà efficace la variante urbanistica. Adesso voi sapete che l'iter è adozione questa sera, dopodiché ci sono pubblicazioni e osservazioni e ritorneremo in Consiglio verso fine anno.

Con l'efficacia della variante urbanistica, quando il tratto che trasformiamo da pista ciclabile a viabilità ordinaria sarà effettivamente viabilità, allora si farà un'ordinanza di limitazione del transito ai soli frontisti, proprio per evitare quello che lei stava dicendo.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Perché anche adesso eravamo in una situazione un po' equivoca, perché da un lato si chiamava pista ciclabile, dall'altro c'era comunque il cartello e l'ordinanza. Però, su questo il giudice ci sta dando torto perché in pratica dice che l'accesso ai fondi è intercluso.

Intervento fuori microfono non udibile.

È intercluso dal punto di vista urbanistico, ma non dell'ordinanza comunale. Ma se torniamo a fare la stessa cosa non è che poi ci tornano a fare...

INGEGNER CURTI - Dirigente:

No, perché poi non sarà più indicata come pista ciclopedonale sotto il profilo urbanistico, ma indicata come viabilità.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, guardate - scusate - che questi che qua vedete non è punto triangolo, è punto, sono i confini delle zone quelli. Sì, ho fatto un ingrandimento anche prima video per capirlo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Okay, grazie, ingegnere.

Allora, penso che tutti abbiano fatto i due interventi.

Intervento fuori microfono non udibile.

No...

Intervento fuori microfono non udibile.

Lascio un attimo la parola al Sindaco che l'ha richiesta. Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Volevo soltanto fare un'aggiunta. La devo fare perché da sempre - da sempre, da molti anni - noi siamo alle prese con problemi ereditati. Tutti, ogni Amministrazione ha sempre qualcosa da mettere a posto. A ben vedere, probabilmente c'erano altri metodi, meno attenzione nel fare le cose una volta rispetto ad adesso, forse il mondo era boh, diverso, non lo so. Però, da quegli anni là, a ben pensarci, abbiamo cominciato ad affrontare, e in qualche caso risolto, problemi.

Faccio qualche esempio: Ecoglobal, Victoria - quanto ci ha fatto soffrire il Victoria prima che trovasse una soluzione? La cava di Forcal, sarà (forse, speriamo di no) le prossime lacrime che piangeremo, anche questa è una cosa di ultraventennale peso che ci portiamo dietro.

Colpo di bacchetta magica e cancellare il passato non c'è, a un certo punto bisogna anche addivenire a una qualche conclusione.

Ora, i 283 che abbiamo visto scritti là e che mi pare che fossero stati messi anche accantonati - e, quindi, perlomeno ci pesano meno se non altro - vengono rincarati di quei 45 che non sembrano essere del tutto giustificati. Sono abbondantini, lo sappiamo.

Però, mi dicono anche che, a ben vedere, non sono stati calcolati gli interessi che, spalmati su tanti anni così, potrebbero minimizzare la differenza tra il reale valore del terreno e questi 45.

Io non so se per carattere mio a me piace dormire di notte, non sempre ci riesco comunque, ma alle volte la transazione comporta anche un piccolo sacrificio contabile.

Io lascio a voi di fare il vostro ragionamento, ma con questa pratica noi andiamo a chiudere una vertenza che comporta anche una maggior facilità nell'approcciare il recupero della Galvani.

Quindi, ravvedo una serie di cose che ci inducono a non puntualizzare più di tanto e a chiudere con il passato, perlomeno per questa voce qua. Questo è quello che penso io.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Volevo rispondere un attimo al Consigliere Tonon.

Consigliere Tonon, ha detto che dal 2009-8 al 2016 non è stato fatto niente.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, no, non c'è stato nessun rapporto.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, non sto contestando, ho trovato un documento..

Intervento fuori microfono non udibile.

Pagina 66

L'ho trovato...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, le rispondo, non stia a arrabbiarsi, stia calmo.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, cosa è stato fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, le sto dicendo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Oh, Signore. Le sto...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Lei si arrabbia per niente. Le sto dicendo che ho trovato...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Allora le ripeto...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio. Silenzio.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Ha detto che dal 2008 al 2016 se è stato fatto qualcosa da parte del Comune. Quando ho preso in mano sta pratica qua, ho guardato le mie carte nei cinque anni che ((ero stato in)) Amministrazione.

Le ricordo che era stato fatto un altro passaggio nel 2014, c'è un "Oggetto: pista ciclabile lungo il fiume Meschio. Acquisizione aree al patrimonio indispensabile del Comune in applicazione dell'articolo 42-bis in materia di espropriazione pubblica". Era stato fatto il primo passaggio per liquidare il tutto a 124.496 euro, c'è scritto qua. Ecco.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, nel 2014 eravamo noi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Eviti botta e risposta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Consigliere Gomiero, faccia il suo ragionamento senza botta e risposta.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Allora, le dico che c'era questo passaggio qua in Consiglio comunale e penso che dopo il Franzato-Brescacin non abbiano accettato questa liquidazione qua e abbiano ricorso un'altra volta.

Quindi, è stato fatto o tentato di far qualcosa nell'arco degli anni, non ho detto cosa non è stato fatto, le ricordo che ho trovato sto documento qua. Era passato un'altra volta in Consiglio comunale il 30 gennaio 2014 e la controparte non l'ha accettato, okay? Non si arrabbi, le ho detto solo che c'erano dei documenti, basta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Gomiero.

Allora, ultimi dieci secondi, Consigliere De Antoni, e dopo basta però.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:

A fini collaborativi e per trovare una soluzione, io ribadisco la proposta che avevo fatto prima e che è contenuta nell'ordinanza del giudice della Corte d'appello, che dice: "Si rende necessaria, pertanto, per la decisione sulla domanda degli attori, acquisire la documentazione relativa all'esito del procedimento finalizzato alla variante e sentire le parti sui provvedimenti emessi o emanandi dal Comune per consentire l'accesso ai fondi oggetto di causa. Nell'occasione - quindi dell'udienza - potrà essere tentata la conciliazione tra le parti, tenuto anche conto della circostanza che nella comparsa conclusionale il Comune convenuto si è dichiarato disponibile ad acquisire i reliquati".

Penso che quella sia la sede migliore per discutere di questo. Diamo pure mandato, se serve, in qualche modo, non si può fare ufficialmente perché poi i privati lo vengo a sapere, ma diciamo che l'importo che il CTU ha riconosciuto è quello. Poi un minimo di margine si potrà anche trovare, però non dell'importo che è stato detto oggi. Questo è.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Okay, grazie del suggerimento.

Bene, ora passiamo a questo punto alla votazione perché tutti hanno fatto il doppio giro e quindi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Se volete fare la dichiarazione di voto fatela pure.
Consigliere Dus, cos'è, una dichiarazione di voto?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, dichiarazione di voto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Perfetto, grazie.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io ho apprezzato il sincero discorso che ha fatto il Sindaco in cui dice appunto che tutte le Amministrazioni trovano, ereditano delle problematiche e tentano di risolverle; alcune sono complesse, alcune hanno delle strade lineari e altre no.

Capisco benissimo cosa intende e mi ricordo bene, ad esempio, sul traforo i problemi che avevamo ereditato. Ma andiamo oltre.

La conclusione fa cadere un po' il palco, nel senso che i soldi qui, per fortuna o per sfortuna, non sono nostri sono di tutta la comunità vittoriese. Quindi, quei 45.000 euro che stanno ballando e di cui si sta discutendo da quaranta minuti in quest'aula, non sono una banalità, sono soldi di tutti i cittadini e, come ci ricordano sempre i Consiglieri e gli Assessori, i soldi mancano sempre.

E la proposta che fa il Consigliere De Antoni mi sembra una proposta tutto sommato condivisibile, quella di tentare ancora di andare avanti su un certo tipo di strada e non cedere, invece, a questa che, dal mio punto di vista, è una proposta non ragionevole.

Quindi, la nostra votazione sarà contraria.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie.

Dico solo che, dal mio punto di vista, il progetto originario della pista ciclabile aveva una sua valenza e, secondo me, i tecnici di allora avevano fatto un buon lavoro, anche per tutte le cose che ho detto prima, per quanto riguarda l'intersezione dalla zona dell'Emisfero di Via Galvani alla pista ciclabile. Quindi, aveva una sua funzionalità la cosa.

Spiace vedere adesso che, con questa variante, andiamo in qualche modo a danneggiare, dal mio punto di vista, la pista ciclabile nella sua interezza, proprio perché facciamo una strada carrabile.

E spiace anche che, a questo punto, su un'opera pubblica così importante, tutti i cittadini che sono stati espropriati hanno in qualche maniera accettato tranne appunto questi cittadini, questi proprietari di terreno che vabbè, hanno fatto la loro parte, la loro causa è legittima in quanto proprietari di terreno.

Però, voglio dire, da un punto di vista politico e urbanistico, secondo me, pesa molto di più l'aspetto della pista ciclabile e anch'io, come il Consigliere Dus, avrei tentato di continuare la causa proprio per questa valenza che ha questa opera.

E, quindi, il voto sarà contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Altre dichiarazioni di voto? Altrimenti possiamo al voto. Bene, passiamo al voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io dichiaro il mio voto contrario, sia per il fatto che non è stata accettata la mia proposta di definire la cosa in sede conciliativa, ma anche perché - ho rivisto adesso - la convenzione contiene un altro aspetto che è contenuto all'articolo 6, il penultimo comma, quando dice che "le parti convengono comunque l'obbligo del Comune di corrispondere ai signori Brescacin e Franzato un indennizzo in misura pari all'importo di cui al precedente articolo 1, nel caso in cui l'Ente provveda in futuro a modificare le previsioni urbanistiche di traffico quali concordate nella presente convenzione, salvo che le modifiche eventualmente introdotte garantiscano condizioni di accessibilità carrabile alla proprietà Brescacin-Franzato equivalenti a quelle pattuite". Cioè, se ho capito bene, sono altri 330.000 euro che si devono dare qualora nel futuro il Comune cambi la previsione che c'è adesso. Quel passaggio che ha consigliato l'ingegnere di dire così che facciamo la pista, accettiamo che sia una strada e poi interdiciamo il passaggio ai non frontisti, secondo me, è un primo rischio che corriamo nel fatto che potrebbero ritenere che andiamo contro la previsione che loro avevano chiesto. Però c'è anche quell'aspetto, mi spiace non averlo ricordato prima.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio, Consigliere De Antoni.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Allora...

Intervento fuori microfono non udibile.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Solo un chiarimento tecnico: le dichiarazioni di voto possono farle solo i capigruppo o ognuno del gruppo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Quindi ognuno può fare la dichiarazione di voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se lo fa per il suo Capogruppo lo faccia...

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

O uno come Capogruppo o ognuno.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se lo fa...

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Okay, quindi voi avete fatto la stessa dichiarazione...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

È un altro gruppo. È un altro gruppo.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla votazione.

Allora, è stata redatta la...

Intervento fuori microfono non udibile.

Va bene.

Data per assodata la correzione segnalata dal Consigliere Tonon, passiamo alla votazione della delibera.

Si procede alla votazione:

PRESENTI N. 16

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De
Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De
Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 36 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: Eliminazione tratto di pista ciclabile di collegamento tra Via L. Galvani e Via G. Lazzarini e realizzazione tratto di pista ciclabile a nord di Via G. Lazzarini, convertita a viabilità veicolare carraia. Adozione variante urbanistica n. 63/2019.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo direi a questo punto all'ultima, perché siamo alle 11, che è la delibera strettamente collegata, la delibera "Eliminazione tratto di pista ciclabile di collegamento tra Via Galvani e Via Nazzari e realizzazione tratto di pista ciclabile a nord di Via Lazzarini, convertita a viabilità veicolare carraia. Adozione variante urbanistica".

Direi che la parte di discussione l'abbiamo già marcata ampiamente, okay? Quindi, io passerei alla votazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Va bene, avanti. Apriamo la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Solo un piccolo punto su questo tema, cioè ha ragione che è già stata dibattuta la variante, però non è stato detto che la variante di cui parliamo è la numero 63 del 2019, per la quale è già stato notificato l'avvio del procedimento in data 23 ottobre 2019.

Mi chiedo sulla base di quali considerazioni abbiamo avviato questa procedura, visto che l'ordinanza della Corte di appello del 13 giugno scorso si diceva - in quella ordinanza si diceva - che il Comune insisteva sul fatto che i terreni di proprietà dei due famosi fossero interclusi all'accesso.

Allora noi siamo andati dai giudici in Corte d'appello a dire - lo abbiamo detto - che i fondi non erano interclusi, però facciamo una variante ancora prima di andare a giudizio in cui abbiamo una pratica urbanistica per modificare questo stato e, quindi, di fatto, per riconoscere che i fondi erano interclusi.

A me sembra che ci siamo dati la zappa sui piedi, scusate. Non riesco a capire, se mi spiegate.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene.

Altri interventi? Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi riferisco all'articolo uscito sulla "Tribuna" del 18/10/2020 in cui praticamente si dice che una importante ditta del nostro territorio - la ditta Dottor - è fallita anche a causa di un mancato intervento che è stato realizzato sull'ex Galvani e è fallita per il mancato intervento anche la causa di questa variante qua.

Allora, siccome poi le notizie dei giornali sono sempre un po', cioè, sappiamo come dobbiamo prenderle, chiederei al Sindaco, visto che è stato intervistato dal giornalista in questo caso, di precisare.

Perché quando io in Commissione avevo chiesto al Presidente Gomiero: "Ma questa vicenda qui ha anche dei risvolti futuri di espansioni eventuali urbanistiche, eccetera?", assolutamente no, quell'area là non si costruisce nulla, non si fa nulla, eccetera.

Intervento fuori microfono non udibile.

Si recupera, vabbè, questo qui.

Quindi, un risvolto questa strada, che adesso verrà istituita come strada, ce l'ha, o quantomeno ce l'aveva fino a prima del fallimento.

Non credo, mi pare difficile che questa nostra variante possa causare un fallimento di una ditta così importante, però chiederei appunto al Sindaco di chiarire questa vicenda, perché quella è un'area effettivamente molto importante dal punto di vista urbanistico che andrebbe senz'altro recuperata.

Se ci sono delle opportunità, e credo se ne può parlare, è giusto che magari in tutta la città ne sappia magari anche con chiarezza e dettaglio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco -
Rinascita Civica:**

Volevo solo rifarmi all'ultimo intervento che ha fatto prima il Consigliere De Antoni.

Dottoressa Curti, qualora si ravvisasse l'idea di ripristinare o, in qualche maniera, rivedere il percorso della pista ciclabile in uscita, voglio dire, ci sarebbe la possibilità o no? O eventualmente anche andando a ridosso poi della strada carrabile. Vabbè, la butto là.

Però, voglio dire, c'è la possibilità eventualmente un domani di riprendere questo discorso?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, grazie.

Annotate le richieste che vediamo di smarcarle tutte poi in un intervento.

Altre richieste? Altri interventi? Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Non mi riferivo alla variante che stiamo attuando adesso, ma mi riferivo a un Consiglio comunale di circa sei anni fa dove era passato un progetto per un centro di recupero di Alzheimer del Galvani, che non c'entrava niente ((con la)) perché c'era ancora ricorso pendente e non andava a affiancare quella roba lì.

C'era stata la richiesta di poter fare il parcheggio oltre il Meschio, oltre la pista ciclabile - la Consigliera Costantini si era battuta tanto - per un pezzo di terra che è abbandonato al limite destro dell'angolo...

Dopo si era trovata la soluzione di fare il parcheggio a nord - per dire dove c'erano gli Asfalti Sintex - rilevavano quell'area lì e si faceva un ponte lì per saltare quel passaggio lì.

Quindi, non c'entra niente, io te l'ho detto riferendomi a quel progetto passato sei anni fa in Consiglio comunale di recupero dell'area Cini. No, Cini, più che il Galvani, c'era la villa interna che è tutta crollata.

Questa roba qui non c'entrava niente perché c'era ancora il processo pendente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Il Consigliere Dus ha toccato un tasto alquanto doloroso. Infatti, abbiamo saputo del fallimento della ditta Dottor.

Proprio domenica in Cina avevano fatto l'inaugurazione, presente il progettista Renzo Piano, presente l'ambasciatore italiano, di una roba da 80 milioni di euro eseguita ancora una volta in modo magistrale da questa impresa Dottor, la quale, anni fa, aveva avuto delle difficoltà, ma contava con alcuni interventi molto importanti di potersi anche rimettere in carreggiata dal punto di vista finanziario.

Aveva completato questo in Cina, stava per completarne un altro non grande così ma circa la metà in Messico; e, fra le altre cose, visto che era proprietà sua, era riuscito a trovare anche dei finanziatori per recuperare questa cosa nostra vittoriese.

È chiaro che ogni facilitazione che si fa su quella roba non proprio ben conservata attualmente per far coraggio a investitori di far qualcosa, ogni cosa che facilita in questo senso, lo dicevo prima, potrebbe portare più fortuna a quella zona là.

È chiaro che non è direttamente collegabile al fallimento la nostra piccola cosa qua, però diciamo tutto aiuta, eh?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Se non ci sono altri interventi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Giusto per la storia. Credo fosse il 2017, però non mi ricordo esattamente l'anno, quell'area citata appena adesso dal Sindaco era stata presa in considerazione proprio su input della Dottor, portando effettivamente i parcheggi - perché la storia a volte si ripete nell'area citata prima dal Consigliere Gomiero.

Cioè, era stato fatto un accordo con i proprietari, due proprietari, due società proprietarie dell'area nord dell'Asfalti Sintex, ovviamente con sovrintendenza Regione (perché sappiamo che è tutto vincolato), per poter dare avvio, almeno sistemare, per quanto competeva il Comune, la documentazione necessaria perché l'impresa potesse dare avvio al ripristino. Ripristino, modifica totale di fatto comunque ai lavori in quell'insediamento dell'ex vecchia e ormai, ahimè, più caduta che cadente Villa Zava. Speriamo che arrivi qualcun altro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Deve rispondere l'ingegner Curti. Prego.

CURTI ALESSANDRA - Dirigente:

Allora, riallacciandomi all'ultima domanda, l'atto transattivo che è stato approvato con la precedente delibera prevede effettivamente che se il Comune poi dovesse fare una variante che va in contrasto con quanto previsto dall'atto stesso e, quindi, con la possibilità di avere questa accessibilità al lotto, il Comune deve riconoscere un indennizzo pari ai 330.000 euro, tanto per dire il numero preciso.

Ciò non significa, cioè, questo non è scritto sulla roccia come i dieci Comandamenti.

Ovviamente, allora, in primo luogo, come dicevo prima, comunque è una viabilità pubblica e, quindi, percorribile dalle biciclette in sicurezza in quanto ci sarà il divieto comunque - come c'è tuttora - di accesso ai non residenti per quanto riguarda la viabilità veicolare.

In secondo luogo, un eventuale sviluppo e riordino di quest'area futuro deve passare attraverso un accordo pubblico-privato.

Quindi, è chiaro che non andiamo d'imperio tra un anno a fare una variante per mettere lì sopra una pista ciclabile, ma oggi non possiamo pensare che non ci sarà poi un accordo in un intervento di recupero della zona. E, quindi, in quel senso, se ci sarà un accordo ovviamente supera le previsioni di quello che si va a sottoscrivere oggi perché sarà successivo.

Invece, per quanto riguarda la domanda sul perché nel 2019 abbiamo avviato un procedimento, allora, forse non sono la persona più adatta per rispondere, ma le colleghe purtroppo non ci sono più - dopo magari mi aiuterà l'Assessore.

Ma già alla fine del 2019 l'idea era comunque di arrivare davanti al giudice, pur convinti che quello non fosse un lotto intercluso proprio perché ai proprietari era stata data l'autorizzazione di accesso, di dimostrare comunque la buona volontà dell'Amministrazione di andare incontro al privato facendo questa variante che avrebbe garantito la libera accessibilità al lotto.

Tant'è che nell'udienza di luglio credo che si sia andati proprio con questo discorso dal giudice dicendo: "Noi abbiamo già avviato la variante".

Poi sapete tutti che alla fine dell'anno scorso la collega che mi ha preceduto ha cambiato Comune, io sono arrivata, poi ci siamo un po' fermati tutti per un po' di mesi di isolamento. Adesso abbiamo ripreso questi lavori e procediamo con una variante il cui avvio del procedimento effettivamente risale alla fine del 2019.

Se ho detto delle inesattezze magari l'Assessore che c'era può completare, perché io ho letto in parte. Cioè, in parte, questa è una storia, come avete detto, molto corposa e ho cercato di ricostruirla anch'io per capire di cosa stavo parlando ma non è così semplice ricostruire tutti i passaggi, soprattutto le intenzioni, ecco.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, ingegnere.

Se non ci sono altri interventi, io la porrei in votazione.

Allora, pongo in votazione la delibera.

Si procede alla votazione:

PRESENTI N. 16

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi,
Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi,
Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 37 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Bene, considerando che la convocazione del Consiglio prevedeva il termine della Seduta al massimo alle 23:00, con prosecuzione del Consiglio il giorno successivo alle ore 19:00, visto che abbiamo smarcato 8 punti su 14, ne rimangono ancora 6 per domani sera. E vista l'importanza anche dei prossimi punti, direi che la Seduta per questa sera è chiusa e ci rivediamo domani alle ore 19:00. Grazie, buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 23.15 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Lino

(sottoscritto con firma digitale)